

Allegato "F" al n. 14114 di raccolta

STATUTO DEL FONDO "FIDIT"

Titolo I

Denominazione - Sede - Oggetto - Durata

Articolo 1)-Denominazione

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto e disciplinato dall'articolo 13, comma 20, della Legge 24 novembre 2003 n. 326, e per iniziativa di "CONSORZIO DI GARANZIA CREDITI ALLE IMPRESE COMMERCIALI TURISTICHE E DEI SERVIZI-TOSCANA COM-FIDI", con sede in Firenze, "CO. FIDI BASILICATA-CONSORZIO CON ATTIVITA' ESTERNA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI TRA LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI BASILICATA OPERANTI NEI SETTORI DEL COMMERCIO, DEL TURISMO E DEI SERVIZI", con sede in Potenza, "CREDIT. COM. LIGURIA-S.COOP.A R.L.", con sede in Genova, "CREDIT. COM.-COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI DELLE IMPRESE DEL COMMERCIO, DEL TURISMO E DEI SERVIZI-S.COOP.A R.L.", in sigla "CREDIT.COM.-S.COOP.A R.L." con sede in Brescia, e "COOP. DI GARANZIA-S.COOP.A R.L.", in modo abbreviato "CREDIT.COMM.-S.COOP.A R.L." con sede in Forlì, che assumono la qualifica di Soci Aderenti Fondatori è costituito un fondo di garanzia interconsortile denominato: **"FIDIT-FONDO INTERCONSORTILE DELL'IMPRESA TERZIARIA"**, d'ora in avanti, più semplicemente, Fondo.

Il Fondo è istituito come associazione ai sensi dell'art. 36 del Capo III, Titolo II, Libro I, del Codice Civile.

Articolo 2)-Sede

Il Fondo ha sede in Roma, in Via Nazionale n. 60. Il Consiglio Direttivo può istituire uffici anche di rappresentanza sia in Italia che all'estero. Il domicilio dei Soci Aderenti per tutti i rapporti con il Fondo si intende a tutti li effetti quello risultante dal Libro dei Soci Aderenti. I Soci Aderenti comunicheranno al Fondo il cambiamento del proprio domicilio.

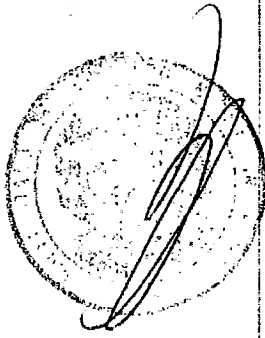
Articolo 3)-Oggetto

Il Fondo ha carattere volontario, non persegue finalità di lucro ed opera soltanto nei confronti dei Soci Aderenti allo scopo di mitigarne i rischi correlati allo svolgimento dell'attività di garanzia collettiva dei fidi.

Per l'attuazione delle anzidette finalità il Fondo:

a) presta controgaranzie e cogaranzie a favore dei Soci Aderenti;

b) affida la gestione dei contributi obbligatori dovuti dai Soci Aderenti in base a quanto disposto dall'art. 13, comma 22, della Legge 24 novembre 2003 n. 326, alla "Commerfin Società Consortile per Azioni" con sede in Roma, Via Nazionale n. 60, costituita ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 114;



c) stipula apposita convenzione con la società di gestione, prevedendo che le controgaranzie e le cogaranzie siano prestate a favore dei Soci Aderenti in relazione all'entità dei contributi di cui al precedente punto b) dai medesimi complessivamente versati al Fondo.

Articolo 4)-Durata

La durata del Fondo è illimitata.

Fermo quanto sopra, non potrà comunque sciogliersi prima che le controgaranzie e le cogaranzie restate non siano state estinte.

Titolo II

Fondo di dotazione e Patrimonio

Articolo 5)-Patrimonio

Il patrimonio del Fondo è costituito:

- dal fondo di dotazione a sua volta costituito dalla quota di iscrizione "una tantum" che i Soci Aderenti dovranno versare all'atto dell'ammissione al Fondo nella misura stabilita dall'Assemblea Ordinaria;

- dai contributi obbligatori che i Soci Aderenti dovranno versare secondo i termini e le modalità di cui all'art. 13, comma 22, della Legge 30 novembre 2003 n. 326;

- dalla riserva attivata ed incrementata destinandovi gli eventuali avanzi di gestione conseguiti al termine degli esercizi;

- dai finanziamenti pubblici e privati destinati alle finalità istituzionali;

- da risorse diverse che a qualsivoglia titolo pervengano al Fondo.

Titolo III

Spese di funzionamento e di gestione

Articolo 6)-Spese di funzionamento e di gestione

Per sostenere le sue spese di gestione e di funzionamento il Fondo utilizzerà in tutto o in parte gli interessi attivi e gli altri frutti maturati a fronte delle risorse finanziarie riconducibili ai contributi obbligatori versati annualmente dai Soci Aderenti in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 13, comma 22, della Legge 24 novembre 2003 n. 326.

Titolo IV

Soci Aderenti - Contributi e Corrispettivi -

Recesso - Esclusione - Responsabilità

Articolo 7)-Soci Aderenti

La qualità di Socio Aderente non è trasmissibile.

Possono aderire al Fondo le strutture comunque costituite che svolgano l'attività di garanzia collettiva dei fidi, che accettino quanto previsto sia dal presente Statuto che dal Regolamento interno di cui al successivo articolo 13.

L'ammissione dei Soci Aderenti avviene a domanda degli interessati la cui accettazione è demandata al Consiglio

Direttivo. Le iscrizioni decorrono dal giorno 1 gennaio dell'anno in cui la domanda è stata accolta.

Articolo 8) - Contributi e Corrispettivi

I Soci Aderenti in aggiunta alla quota di iscrizione una tantum e su conformi deliberazioni adottate dal Consiglio Direttivo sono tenuti a versare al Fondo:

- a) contributi ordinari annuali per far fronte alle spese di funzionamento e di gestione effettivamente sostenute per l'operatività del Fondo qualora non risultino sufficienti le risorse di cui al precedente articolo 6;
 - b) contributi suppletivi per far fronte a spese di carattere straordinario sostenute dal "Fondo";
 - c) corrispettivi correlati a specifiche iniziative o prestazioni rese dal Fondo a favore dei Soci Aderenti.
- L'entità degli eventuali contributi ordinari e suppletivi, i criteri di riparto e le modalità di versamento sono determinati di volta in volta dal Consiglio Direttivo.

Fermo quanto detto i contributi ordinari e suppletivi sono dovuti per tutto l'anno solare in corso qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione dei nuovi Soci Aderenti.

Articolo 9) - Recesso dei Soci Aderenti

Il diritto di recesso compete ai Soci Aderenti che non hanno concorso alle deliberazioni relative al cambiamento dell'oggetto o del tipo di associazione nonché in tutti i casi in cui sussista una giusta causa.

Costituirà giusta causa anche la manifestata decisione del Socio di voler aderire ad altro "Fondo di Garanzia Interconsortile" che per le sue caratteristiche strutturali sia maggiormente riconducibile al "territorio" su cui il recedente opera in via prevalente. La dichiarazione di recesso è comunicata al Consiglio Direttivo a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento ed ha effetto soltanto dopo che siano state estinte le controgaranzie e le cogaranzie prestate a favore del recedente.

Articolo 10) - Esclusione dei Soci Aderenti

Può essere escluso dal Fondo il Socio Aderente che:

- a) si sia reso responsabile di gravi inadempienze delle obbligazioni associative;
- b) non provveda a sanare la propria esposizione debitoria verso il Fondo a qualsivoglia titolo maturata;
- c) abbia arrecato gravi danni morali e materiali al Fondo o agli altri Soci Aderenti.

L'esclusione dei Soci Aderenti è deliberata dall'Assemblea Ordinaria con le maggioranze previste dall'articolo 15 del presente Statuto.

Per la sua valida costituzione e per il calcolo del quorum deliberativo non si tiene conto della

partecipazione del Socio Aderente la cui esclusione è posta all'ordine del giorno al quale, pertanto, non spetta neppure il diritto di intervento.

Nelle ipotesi di cui al comma 1 sub b) e c) del presente articolo prima di deliberarne l'esclusione l'Assemblea invita per iscritto il Socio Aderente a regolarizzare, entro trenta giorni dalla richiesta la sua esposizione debitoria o a far pervenire chiarimenti e giustificazioni.

Decorso infruttuosamente tale termine e permanendo l'inadempienza l'Assemblea può deliberare l'esclusione.

Articolo 11)-Effetti del Recesso e dell'Esclusione

I Soci Aderenti receduti o esclusi sono responsabili verso il Fondo delle obbligazioni dal medesimo assunte nei confronti dei terzi per gli scopi istituzionali e per le spese di funzionamento, sino alla data in cui cessano di farne parte.

I Soci Aderenti receduti, esclusi o che comunque cessano di appartenere al Fondo non possono ripetere le quote associative "una tantum" né i contributi versati né vantare alcun diritto sul patrimonio del Fondo.

Articolo 12)-Responsabilità

Il Fondo risponde delle obbligazioni assunte in nome e per conto proprio verso i terzi unicamente con il suo patrimonio.

Titolo IV

Deliberazioni dei Soci Aderenti

Articolo 13)-Competenze dei Soci Aderenti

I Soci Aderenti con metodo collegiale, decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla Legge e dal presente Statuto nonché sugli argomenti sottoposti alla loro attenzione dal Consiglio Direttivo.

In ogni caso l'Assemblea Ordinaria dei Soci Aderenti delibera:

- sugli indirizzi programmatici del Fondo;
- sull'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi del Fondo;
- sulla nomina del Consiglio Direttivo, del suo Presidente e, eventualmente, del suo Vice Presidente, da scegliersi entrambi tra i membri del Consiglio Direttivo;
- sull'adozione di un Regolamento interno del Fondo proposto dal Consiglio Direttivo e che potrà prevedere anche norme di funzionamento e di esecuzione del presente Statuto.

L'Assemblea Straordinaria dei Soci Aderenti delibera invece:

- sulle proposte di modifica del presente Statuto;
- sulla nomina sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori;
- su ogni altra materia espressamente attribuita dalla

legge alla sua competenza.

Articolo 14) - Assemblea dei Soci Aderenti

L'Assemblea dei Soci Aderenti può essere convocata anche fuori dalla sede purché nel territorio dello Stato.

L'Assemblea Ordinaria dovrà essere convocata almeno una volta l'anno per discutere e deliberare in merito all'andamento del Fondo, con articolare riferimento ai bilanci consuntivi e preventivi.

Fermo quanto sopra, l'Assemblea Ordinaria dovrà essere convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo ogni qual volta lo richiedano almeno un terzo dei Soci Aderenti.

L'Assemblea viene convocata con avviso spedito otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire agli aventi diritto al domicilio risultante dagli atti del Fondo.

Ricorrendo al telefax, alla posta elettronica o ad altro mezzo idoneo allo scopo, l'avviso dovrà essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito, espressamente comunicati dai Soci Aderenti e che risultino da apposita annotazione riportata sul Libro dei Soci Aderenti.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il luogo, il giorno, l'ora dell'adunanza e l'ordine del giorno.

Nell'avviso di convocazione può essere fissato il giorno per la seconda convocazione che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

Se il giorno per la seconda convocazione non è indicato nell'avviso, l'Assemblea deve essere riconvocata entro trenta giorni dalla data della prima.

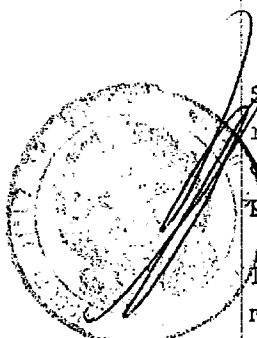
In mancanza di formale convocazione l'Assemblea si reputa regolarmente costituita e la deliberazione adottata quando ad essa partecipano tutti i Soci Aderenti, tutti i componenti del Consiglio Direttivo, se nominato, tutti i componenti del Collegio Sindacale e nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti.

Articolo 15) - Svolgimento dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo.

In caso di assenza o di impedimento di questi o del Vice Presidente, se nominato, l'Assemblea è presieduta dalla persona eletta con il voto espresso dalla maggioranza dei Soci Aderenti presenti.

A meno che il verbale non debba essere redatto dal Notaio, l'Assemblea, con il voto espresso dalla maggioranza dei Soci Aderenti presenti, nomina un Segretario e, occorrendo, uno o più scrutatori.



Setta al Presidente dell'Assemblea constatare la sua regolare costituzione e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolarne lo svolgimento, accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

Articolo 16) -Deleghe

Le deleghe sono ammesse soltanto tra Soci Aderenti con un massimo di tre.

Ogni Socio Aderente che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può quindi farsi rappresentare da altro Socio Aderente mediante delega scritta consegnata al delegato anche a mezzo telefax ed acquisita dal Presidente per essere conservata agli atti del Fondo.

La delega scritta non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in "bianco" ed il rappresentante può farsi sostituire soltanto da chi sia espressamente indicato nella delega purché rivesta la qualifica di Socio Aderente.

E' ammessa anche la delega scritta a valere per più Assemblee, indipendentemente dal loro ordine del giorno. Se la delega viene conferita per la singola Assemblea, ha effetto anche per le successive convocazioni.

Articolo 17) -Quorum Costitutivi e Deliberativi

Ogni Socio Aderente ha diritto ad un solo voto.

L'Assemblea Ordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita con la presenza di tanti Soci Aderenti che rappresentino almeno la metà dei voti esprimibili e delibera con la maggioranza dei voti esprimibili.

In seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei Soci Aderenti intervenuti e delibera con la maggioranza dei voti esprimibili.

L'Assemblea Straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, è regolarmente costituita con la presenza di tanti Soci Aderenti che rappresentino almeno i tre quarti dei voti esprimibili e delibera con la maggioranza dei voti esprimibili.

Articolo 18) -Verbale dell'Assemblea

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio intervenuto.

Il verbale deve indicare la data dell'Assemblea e, anche se in allegato, l'identità dei Soci Aderenti, le modalità ed il risultato delle votazioni e consentire, anche se in allegato, l'identificazione dei Soci Aderenti favorevoli, astenuti o dissenzienti.

Nel verbale devono essere riassunte, a richiesta dei Soci Aderenti, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Il verbale dell'Assemblea, anche se redatto per atto

pubblico, deve essere trascritto, senza indugio, sull'apposito Libro.

Titolo V

Amministrazione e Rappresentanza del Fondo

Articolo 19) - Amministrazione del Fondo

Il Fondo è amministrato da un Consiglio Direttivo, composto da un numero variabile da 3 (tre) a 15 (quindici) membri, determinato dai Soci Aderenti al momento della nomina.

I componenti del Consiglio Direttivo durano in carica per 3 (tre) esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, sono rieleggibili e la loro cessazione per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Consiglio Direttivo è stato ricostituito.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più componenti del Consiglio Direttivo, gli altri provvedono a sostituirli purché la maggioranza dei Consiglieri sia sempre costituita da componenti nominati dall'Assemblea. I Consiglieri così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea.

Se, invece, viene meno la maggioranza dei Consiglieri nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare, entro 60 (sessanta) giorni, l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

I Consiglieri nominati ai sensi del comma precedente scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Il Presidente del Consiglio Direttivo viene nominato dall'Assemblea contestualmente alla nomina dello stesso Consiglio Direttivo.

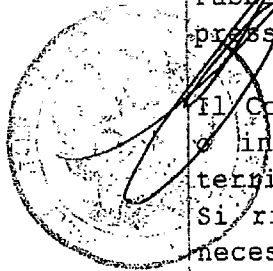
In sede di nomina del Consiglio Direttivo l'Assemblea può nominare un Vice Presidente che, in caso di assenza o di suo impedimento, sostituisce in tutto e per tutto il Presidente del Consiglio Direttivo.

Articolo 20) - Doveri e poteri del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo vigila sulla corretta gestione dei contributi obbligatori di cui al precedente articolo 3, comma 2, sub b), da parte della "Commerfin Società Consortile per Azioni", anche avvalendosi di consulenti esterni.

Al Consiglio Direttivo spettano le facoltà più ampie per il compimento di tutti gli atti e di tutte le operazioni ad essi relativi, eccezion fatta per quelli riservati dal presente Statuto alla competenza dei Soci Aderenti.

Tra le altre, ha anche la facoltà di transigere e compromettere in arbitri amichevoli compositori, nei casi non vietati dalla legge, di autorizzare e compiere



qualsivoglia operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, presso li Istituti di Credito in genere e presso ogni altro ufficio pubblico o privato.

Articolo 21)-Adunanze del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si raduna presso la sede del Fondo o in altro luogo designato dal Presidente purché nel territorio dello Stato e delibera in adunanza collegiale. Si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritiene necessario e quando ne sia stata fatta richiesta scritta almeno da un terzo dei Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal suo Presidente mediante avviso spedito a tutti i Consiglieri con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno otto giorni prima di quello fissato per la riunione e, in caso di urgenza, mediante telegramma inviato almeno tre giorni prima.

Ricorrendo al telefax, alla posta elettronica o ad altro mezzo idoneo allo scopo, l'avviso dovrà essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito, espressamente comunicati dai Consiglieri all'atto della loro nomina e che risultino da apposita annotazione riportata sul Libro delle Deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Nell'avviso devono essere indicati il luogo, il giorno, l'ora della riunione e l'ordine del giorno.

Le adunanze del Consiglio Direttivo sono valide e le sue deliberazioni legittimamente adottate, anche senza formale convocazione, quando intervengono tutti i Consiglieri in carica e l'intero Collegio Sindacale, se è nominato; tuttavia la riunione dovrà essere rinviata qualora taluno degli intervenuti si dichiari non sufficientemente informato sugli argomenti da trattare.

Per la validità delle riunioni del Consiglio Direttivo è richiesta la maggioranza dei suoi membri in carica e le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole espresso dalla maggioranza dei Consiglieri presenti.

In ipotesi di parità, la proposta si intende respinta.

Il voto non può essere espresso per rappresentanza.

A cura del Consiglio Direttivo è tenuto il Libro delle Deliberazioni del Consiglio Direttivo su cui vengono trascritti senza indugio i verbali delle riunioni sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 22)-Consiglieri Delegati e Procuratori

Il Consiglio Direttivo può delegare tutte o parte delle sue attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti, anche disgiuntamente.

Il Consiglio Direttivo può delegare anche, in tutto o in parte, le funzioni relative agli adempimenti contabili, retributivi, contributivi, tributari, della sicurezza e dell'igiene del lavoro, e comunque tutte quelle relative

a rapporti con soggetti cui il Fondo corrisponde redditi di lavoro dipendente o di lavoro autonomo. Coloro cui siano attribuite dette funzioni delegate, eserciteranno tutti i correlati poteri decisionali e manterranno i rapporti con le Autorità e gli Uffici preposti alla trattazione di dette problematiche. Il Consiglio Direttivo può anche nominare procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti fissandone le attribuzioni e le retribuzioni.

Articolo 23)-Rappresentanza del Fondo

La rappresentanza del Fondo di fronte ai terzi ed in giudizio spettano al Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza o impedimento, se nominato, al Vice Presidente.

Detta rappresentanza è devoluta anche dinanzi alla Corte di Cassazione, al Consiglio di Stato, alle Commissioni Tributarie, con facoltà di promuovere azioni ed istanze amministrative e giudiziarie per ogni raso della giurisdizione, nominando Avvocati e Procuratori alle liti.

I Consiglieri delegati, se nominati, sono legittimati a rappresentare il Fondo nei limiti delle attribuzioni loro demandate.

Articolo 24)-Compensi dei Consiglieri

Ai Consiglieri spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del proprio ufficio.

Al momento della nomina, o con deliberazioni successive, i Soci Aderenti possono assegnare ai componenti del Consiglio Direttivo:

- un compenso annuale, eventualmente da corrispondersi in dodicesimi ed al netto delle ritenute fiscali e previdenziali previste dalla legge;
- un'indennità a titolo di fine mandato da costituirsi mediante l'accantonamento annuale di una somma equivalente ad un dodicesimo degli emolumenti deliberati a loro favore nel corso di ciascun esercizio o stipulando una specifica polizza assicurativa.

Titolo VI

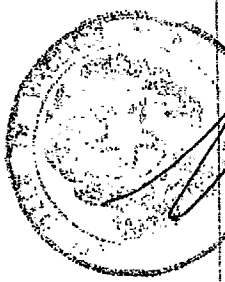
Collegio Sindacale

Articolo 25)-Collegio Sindacale

Il Fondo può nominare un Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti, nominati dall'Assemblea Ordinaria dei Soci Aderenti. Restano in carica per tre esercizi, scadono alla data della delibera assembleare dei Soci Aderenti che approva il bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

La cessazione del Collegio Sindacale per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui è stato ricostituito.



Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dai Soci Aderenti all'atto della nomina dell'Organo di Controllo.

La retribuzione annuale dei Sindaci è determinata dai Soci Aderenti all'atto della nomina e per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

I componenti dell'Organo di Controllo devono essere scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un Sindaco, subentrano i supplenti in ordine di età. I nuovi Sindaci restano in carica fino alla decisione dei Soci per l'integrazione del Collegio da adottarsi, su iniziativa dell'Organo Amministrativo, entro i successivi trenta giorni.

I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica.

In caso di sostituzione del Presidente, la Presidenza, fino alla decisione di integrazione del Collegio, è assunta dal Sindaco più anziano di età.

Articolo 26) - Competenze e Doveri del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha i doveri ed i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403 bis del Codice Civile ed esercita anche il controllo contabile sul Fondo.

Si applicano le disposizioni di cui agli artt. 2406, 2407 e 2408, 1 comma, del Codice Civile.

Articolo 27) - Adunanze del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale deve riunirsi presso la sede almeno ogni novanta giorni, è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

Delle riunioni del Collegio Sindacale deve redigersi verbale che viene trascritto nel Libro delle Decisioni del Collegio Sindacale e sottoscritto dagli intervenuti. Il Sindaco dissenziente ha diritto di fare iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

Il Sindaco che, senza giustificato motivo, non partecipa durante un esercizio sociale a due riunioni del Collegio decade dall'ufficio.

I Sindaci devono assistere alle adunanze delle Assemblee ed a quelle del Consiglio Direttivo.

Titolo VI

Bilanci - Scioglimento e Liquidazione - Clausola Compromissoria - Computo dei Termini - Norma di Rinvio

Articolo 28) - Bilanci Consuntivi e Preventivi

Gli esercizi del Fondo si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Alla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo adottando criteri di oculata diligenza e con l'osservanza delle disposizioni recate dall'art. 2217, 2 comma, primo capoverso, del Codice Civile.

INVENTARIO

Il bilancio consuntivo deve essere approvato con deliberazione dell'Assemblea degli Aderenti da adottarsi entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio ovvero entro centottanta giorni qualora lo richiedano esigenze relative alla struttura ed all'oggetto del Fondo, comprovate dal Consiglio Direttivo.

Poiché il Fondo non distribuisce utili, gli avanzi risultanti dal bilancio dovranno essere destinati all'attivazione ed all'incremento di una specifica "riserva".

All'inizio dell'esercizio e comunque non oltre il mese di marzo di ciascun anno, il Consiglio Direttivo redige il bilancio preventivo del Fondo ed il programma di attività e sottopone entrambi i documenti all'Assemblea dei Soci Aderenti unitamente al bilancio consuntivo.

Articolo 29)-Scioglimento

Addivenendosi in qualunque tempo e per qualunque causa allo scioglimento del Fondo, l'Assemblea Straordinaria dei Soci Aderenti stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri ed i compensi.

Le attività che residuano al termine della liquidazione verranno devolute ad altri fondi di garanzia interconsortili individuati dall'Assemblea dei Soci Aderenti.

Articolo 30)-Clausola Compromissoria

Le eventuali controversie che sorgessero tra i Soci Aderenti ed il Fondo sono decise da un Collegio Arbitrale, nominato nel suo complesso, entro trenta giorni dalla richiesta fatta dalla parte più diligente, dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma.

I tre arbitri così nominati designeranno il Presidente. In caso di disaccordo tra gli arbitri nominati nella scelta del Presidente, vi provvederà il Presidente del Tribunale di Roma.

Il Collegio Arbitrale deciderà a maggioranza entro novanta giorni dalla costituzione, in modo irrevocabilmente vincolante per le parti, come arbitro irrituale, con dispensa da ogni formalità di procedura ed anche dall'obbligo di deposito del lodo.

Il Collegio Arbitrale stabilirà a chi farà carico o le eventuali modalità di ripartizione del costo dell'arbitrato.

Per qualunque controversia sorga in dipendenza di affari associativi o della interpretazione o esecuzione del presente Statuto e che non sia demandabile ad arbitrato è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Articolo 31)-Computo dei Termini

Tutti i termini previsti dal presente Statuto vanno

BILANCIO
PREVENTIVO

+

PIANO DI
ATTIVITÀ

↓

ASSEMBLEA

+

BILANCIO
CONSUNTIVO

computati con riferimento al concetto di "giorni liberi", con ciò intendendosi che non si considera, ai fini del valido decorso del termine prescritto, né il giorno iniziale né quello finale.

Articolo 32) - Norma di Rinvio

Tutto quanto non è espressamente previsto nel presente Statuto è disciplinato dalle disposizioni di legge contenute nel Codice Civile e nelle leggi speciali in materia di associazioni.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 23 novembre 2004.

Firmato: Massimo Vivoli, Walther Giorgi, Antonio Mario Blasi, Luciano Tizzi, Ignazio Gagliardi, Notaio Italo Gisolfi, Sigillo.

Reg. o Roma il 26 NOV. 2004

Io sottoscritto Dott. ITALO GISOLFI notaio in ROMA
iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri
e Civitavecchia certifico che la presente copia
in 25 fogli è conforme all'originale ai miei atti.
Si rilascia previa collazione per uso consentito.

Roma, 29 NOV. 2004

Dott. ITALO GISOLFI
NOTAIO IN ROMA



Repertorio n. 56070

Raccolta n. 14114

**ATTO COSTITUTIVO DI FONDO DI
GARANZIA INTERCONSORTILE
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaquattro, il giorno ventitré del mese di novembre, in Roma, nei locali della Confesercenti Nazionale, in Via Nazionale n. 60.

Innanzi a me dott. Italo GISOLFI, Notaio in Roma, con studio in Corso Trieste n. 87, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, senza l'assistenza dei testimoni per avervi i comparenti di comune accordo fra loro e con il mio consenso rinunziato

Sono comparsi

1)-il consorzio **"CONSORZIO DI GARANZIA CREDITI ALLE IMPRESE COMMERCIALI TURISTICHE E DEI SERVIZI-TOSCANA COM-FIDI"**, con sede in Firenze, Via Stazione delle Cascine n. 5, codice fiscale 94006780483, corrispondente al numero di iscrizione al Registro Imprese di Firenze, iscritto presso la Camera di Commercio - R.E.A. - di Firenze al n. 293820, in persona del signor VIVOLI Massimo, nato a Viareggio (LU) il 13 novembre 1945, domiciliato come sopra per la carica, che interviene al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione del consorzio, giusta delibera consiliare del 21 settembre 2004, che in estratto autentico per notar Aldo Zetti di Firenze in data 25 ottobre 2004, repertorio n. 66571, si allega al presente atto sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;

2)-il consorzio **"CO. FIDI BASILICATA-CONSORZIO CON ATTIVITA' ESTERNA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI TRA LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI BASILICATA OPERANTI NEI SETTORI DEL COMMERCIO, DEL TURISMO E DEI SERVIZI"**, con sede in Potenza, Via dell'Edilizia n. 13, codice fiscale 96016790766, corrispondente al numero di iscrizione al Registro Imprese di Potenza, iscritto presso la Camera di Commercio - R.E.A. - di Potenza al n. 63148, in persona del signor BLASI Antonio Mario, nato a Vaglio Basilicata (PZ) il 12 marzo 1943, domiciliato come sopra per la carica, che interviene al presente atto in qualità di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione del consorzio, giusta delibera consiliare del 24 giugno 2004, che in estratto autentico per me notaio in data odierna, repertorio n. 56066, si allega al presente atto sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale;

3)-la società cooperativa a responsabilità limitata **"CREDIT. COM. LIGURIA-S.COOP.A R.L."**, con sede in Genova, Via Cairoli n. 11, codice fiscale 00764220091, corrispondente al numero di iscrizione al Registro Imprese di Genova, iscritta presso la Camera di Commercio

R.E.A. - di Genova al n. 318197, in persona del signor TIZZI Luciano, nato a Quiliano (SV) il 19 agosto 1926, domiciliato come sopra per la carica, che interviene al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società, giusta delibera consiliare del 23 giugno 2004, che in estratto autentico per me notaio in data odierna, repertorio n. 56067, si allega al presente atto sotto la lettera "C" per farne parte integrante e sostanziale;

4)-la società cooperativa a responsabilità limitata **"CREDIT. COM.-COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI DELLE IMPRESE DEL COMMERCIO, DEL TURISMO E DEI SERVIZI-S.COOP.A R.L."**, in sigla **"CREDIT.COM.-S.COOP.A R.L."** con sede in Brescia, Via Salgari n. 6, codice fiscale 01663270179, corrispondente al numero di iscrizione al Registro Imprese di Brescia, iscritta presso la Camera di Commercio - R.E.A. - di Brescia al n. 259343, in persona del signor GAGLIARDI Ignazio, nato ad Alessandria d'Egitto (Egitto) il 13 giugno 1938, domiciliato come sopra per la carica, che interviene al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società, giusta delibera consiliare del 6 agosto 2004, che in estratto autentico per me notaio in data odierna, repertorio n. 56068, si allega al presente atto sotto la lettera "D" per farne parte integrante e sostanziale;

5)-la società cooperativa a responsabilità limitata **"COOP. DI GARANZIA-S.COOP.A R.L."**, in modo abbreviato **"CREDIT.COMM.-S.COOP.A R.L."** con sede in Forlì, Via Grado n. 2, codice fiscale 02024080406, corrispondente al numero di iscrizione al Registro Imprese di Forlì-Cesena, iscritta presso la Camera di Commercio - R.E.A. - di Forlì-Cesena al n. 235221, in persona del signor GIORGI Walther, nato a Cesena (FO) il 24 maggio 1955, residente in Cesena, Via Isernia n. 27, che interviene al presente atto in qualità di rappresentante della società, giusta delibera consiliare del 22 ottobre 2004, che in estratto autentico per me notaio in data odierna, repertorio n. 56069, si allega al presente atto sotto la lettera "E" per farne parte integrante e sostanziale.

Detti comparenti, delle cui identità personali io Notaio sono personalmente certo, convengono quanto segue:

Articolo 1)-E' costituita tra i comparenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 20, Legge 24 novembre 2003 n. 326, un fondo di garanzia interconsortile denominato: **"FIDIT-FONDO INTERCONSORTILE DELL'IMPRESA TERZIARIA"**.

Il Fondo è istituito come associazione ai sensi dell'art. 36 del Capo III, Titolo II, Libro I, del Codice Civile.

Articolo 2)-Il fondo ha sede legale in Roma, Via

Nazionale n. 60.

Articolo 3)-Il fondo ha durata illimitata.

Articolo 4)-Il fondo è retto dalle norme portate dal presente atto costitutivo e dalle norme portate dallo Statuto, che, firmato dai comparenti e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "F" per farne parte integrante e sostanziale.

Articolo 5)-Il fondo ha carattere volontario, non persegue finalità di lucro ed opera soltanto nei confronti dei soci aderenti, allo scopo di mitigarne i rischi correlati allo svolgimento dell'attività di garanzia collettiva dei fidi. Per l'attuazione delle anzidette finalità il fondo: a) presta controgaranzie e cogaranzie a favore dei Soci Aderenti; b) affida la gestione dei contributi obbligatori dovuti dai Soci Aderenti in base a quanto disposto dall'art. 13, comma 22, della Legge 24 novembre 2003 n. 326, alla "Commerfin Società Consortile per Azioni" con sede in Roma, Via Nazionale n. 60, costituita ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 114; c) stipula apposita convenzione con la società di gestione, prevedendo che le controgaranzie e le cogaranzie siano prestate a favore dei Soci Aderenti in relazione all'entità dei contributi di cui al precedente punto b) dai medesimi complessivamente versati al fondo.

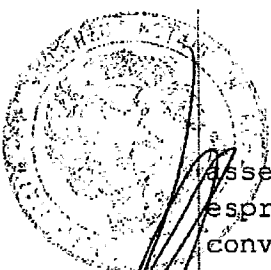
Articolo 6)-Il patrimonio del fondo è costituito: - dal fondo di dotazione a sua volta costituito dalla quota di iscrizione "una tantum" che i Soci Aderenti dovranno versare all'atto dell'ammissione al fondo nella misura stabilita dall'Assemblea Ordinaria; - dai contributi obbligatori che i Soci Aderenti dovranno versare secondo i termini e le modalità di cui all'art. 13, comma 22, della Legge 30 novembre 2003 n. 326; - dalla riserva attivata ed incrementata destinandovi gli eventuali avanzi di gestione conseguiti al termine degli esercizi; - dai finanziamenti pubblici e privati destinati alle finalità istituzionali; - da risorse diverse che a qualsivoglia titolo pervengano al fondo.

Articolo 7)-Possono aderire al fondo le strutture comunque costituite che svolgano l'attività di garanzia collettiva dei fidi, che accettino quanto previsto sia dallo Statuto allegato che dal Regolamento interno di cui all'articolo 13 del predetto Statuto.

Articolo 8)-Sono organi del fondo:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Presidente;
- il Vice Presidente;
- il Consiglio Direttivo;
- il Collegio Sindacale.

I comparenti espressamente rinviando alla prima riunione



Assembleare la nomina degli altri organi del fondo ed espressamente delegano il comparente VIVOLI Massimo a convocare l'assemblea ed a svolgere, fino a quando non verranno eletti gli organi del fondo, ogni attività utile e necessaria per la vita del fondo stesso.

Articolo 9)-Le spese tutte di questo atto e conseguenti come per legge.

Si richiedono tutte le agevolazioni previste per gli Enti non Commerciali.

I comparenti tutti espressamente esonerano me Notaio dalla lettura degli allegati, che dichiarano di ben conoscere in ogni loro parte.

I comparenti tutti delegano per le firme marginali del presente atto ed allegato statuto i sigg. VIVOLI Massimo e GIORGI Walther.

Richiesto io Notaio, ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura ai comparenti che lo approvano e confermano. Consta l'atto di due fogli di carta, scritti a macchina da persona di mia fiducia, in facciate sei e quanto segue della presente ultima settimana facciata ed integrato a mano di mio pugno.

Firmato: Massimo Vivoli, Walther Giorgi, Antonio Mario Blasi, Luciano Tizzi, Ignazio Gagliardi, Notaio Italo Gisolfi, Sigillo.

Allegato "A" al n. 1444
17 *Page*

CONSORZIO TOSCANA COM-FIDI
Via Stazione delle Cascine 5/V – FIRENZE
VERBALI del CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE
C.F. 94006780483

VERBALE N. 89

Il giorno **21 settembre 2004** alle ore 15.10 in
Firenze, Via Stazione delle Cascine 5V, presso gli uffici del
consorzio, a seguito di regolare convocazione con lettera del
9.9.2004, prot. 7778/04, si è riunito il Consiglio di
Amministrazione del Consorzio, per discutere e deliberare sul
seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione verbale riunione precedente;**
- 2) Comunicazioni del Presidente;**
- 3) Comunicazioni dell'Amministratore Delegato;**
- 4) Informativa in materia di adempimento obblighi
normativa sulla Privacy;**
- 5) Istituzione Fondo di Garanzia Interconsortile ai sensi
comma 20 D.L. 269/03 convertito in Legge n°
326/03;**
- 6) Reporto sull'esercizio in corso: attività svolta,
verifica andamento sofferenze;**
- 7) Criteri guida revisione accordi di Convenzione con
Istituti Bancari;**
- 8) Notizie al Consiglio delle operazioni garantite ai sensi
dell'art. 8 comma 4 del regolamento (in autonomia
Comitato Unico);**
- 9) Contenzioso: ratifica saldo perdite;**
- 10) Ammissione nuovi soci;**



CONSORZIO TOSCANA COM-FIDI
Via Stazione delle Cascine 5/V – FIRENZE
VERBALI del CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE
C.F. 94006780483

26

— orissis —

5) Istituzione Fondo di Garanzia Interconsortile ai sensi

comma 20 D.L. 269/03 convertito in Legge n° 326/03.

Passando al 5° argomento posto all'Ordine del
Giorno, il Presidente informa che in sede di Federazione
Nazionale, unitamente ad altri "Confidi", è stata valutata
l'opportunità di dar vita ad un autonomo "Fondo di Garanzia
Interconsortile", secondo quanto previsto dall'articolo 13,
comma 20, del Decreto Legge 30 settembre 2003 nr.269,
convertito con modificazioni nella Legge 24 Novembre 2003
nr.326 (cosiddetta "Legge Quadro" sui "Confidi").

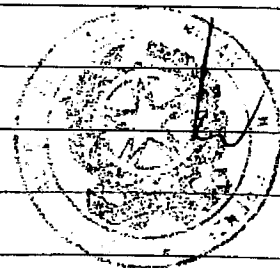
CONSORZIO TOSCANA COM-FIDI
Via Stazione delle Cascine 5/V – FIRENZE
VERBALI del CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE
C.F. 94006780483

27

Al riguardo, rammenta che la specifica normativa testualmente dispone che "I confidi che riuniscono complessivamente non meno di 15 mila imprese e garantiscono finanziamenti complessivamente non inferiori a 500 milioni di Euro possono istituire, anche tramite le loro associazioni nazionali di rappresentanza, Fondi di garanzia interconsortile destinati alla prestazione di controgaranzie e cogaranzie ai confidi". Poiché, in base agli elementi risultanti anche dall'ultimo bilancio approvato, il "Consorzio" supera ampiamente ambedue le anzidette soglie minime, lo stesso, unitamente ad altre strutture di minori dimensioni (ma comunque riconducibili alla medesima Federazione Nazionale di rappresentanza), può promuovere e partecipare alla costituzione di un autonomo "Fondo di Garanzia Interconsortile".

In base ai contatti anche informalmente intercorsi con i referenti degli altri "Confidi" interessati, è stato ipotizzato che il "Fondo di Garanzia Interconsortile" possa essere costituito facendogli assumere la forma giuridica di "Associazione" ed è stata anche predisposta e concordata una "bozza" delle norme statutarie che dovrebbero disciplinarne il funzionamento.

A formare il Consiglio Direttivo della costituenda "Associazione" verrebbe designato un rappresentante del "Consorzio" che, attese le peculiarità e la indispensabilità del "Toscana Com-Fidi" per dar vita all'iniziativa, assumerà un ruolo ed una funzione di sicuro prestigio.



CONSORZIO TOSCANA COM-FIDI
Via Stazione delle Cascine 5/V – FIRENZE
VERBALI del CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE
C.F. 94006780483

28

A questo punto, dopo averne fatta distribuire copia
ai Consiglieri di Amministrazione presenti, il Presidente dà
lettura della "bozza" in questione.

Subito dopo, illustra ampiamente le motivazioni che
renderebbero oltremodo opportuna la costituzione del "Fondo di
Garanzia Interconsortile" cui, per vincolo giuridico, i soggetti
aderenti dovranno versare il contributo annuale di cui all'articolo
20, comma 22, della "Legge Quadro" sui "Confidi".

Al termine del suo intervento, il Presidente Vivoli
dichiara aperta la discussione ed invita il Consiglio di
Amministrazione ad adottare le deliberazioni consequenziali.

Dopo un breve dibattito sviluppatosi con riferimento
ai chiarimenti chiesti dal Consigliere di Amministrazione Marchi,
il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle argomentazioni
addotte dal suo Presidente, delle delucidazioni ottenute e dei
contenuti sostanziali del documento in "bozza" come sopra
consegnato e letto, all'unanimità

D E L I B E R A

1) che il "Consorzio", quale soggetto promotore, partecipi alla
costituzione della "Associazione" finalizzata all'attivazione di un
autonomo "Fondo di Garanzia Interconsortile" in base a quanto
previsto e disciplinato dall'articolo 20, comma 20, della Legge
24 novembre 2003 nr.326, il cui funzionamento sarà disciplinato
dalle norme statutarie allegate al presente Verbale sotto la
lettera "A";

CONSORZIO TOSCANA COM-FIDI
Via Stazione delle Cascine 5/V – FIRENZE
VERBALI del CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE
C.F. 94006780483

29

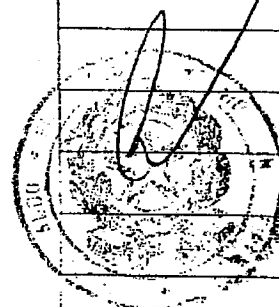


2) di dare mandato, come di fatto dà mandato, al Presidente del Consiglio di Amministrazione Massimo Vivoli perché, agendo in nome e per conto del "Consorzio", intervenga in sede di costituzione della "Associazione" dinanzi al Notaio designato, compiendo tutto quanto si rendesse necessario per il perfezionamento dell'operazione, ivi compresi la condivisione di aggiustamenti non sostanziali da apportarsi alla "bozza" statutaria e la nomina del rappresentante del "Consorzio" quale componente del Consiglio Direttivo della costituenda "Associazione".



6) Report sull'esercizio in corso: attività svolta, verifica

— omissis —



CONSORZIO TOSCANA COM-FIDI

Via Stazione delle Cascine 5/V - FIRENZE

VERBALI del CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

C.F. 94006780483

43

annotazione sul Libro dei Soci.

12) Varie ed eventuali.

Null'altro essendoci da discutere è deliberare e
nessuno chiedendo la parola, la riunione termina alle ore 17,20.

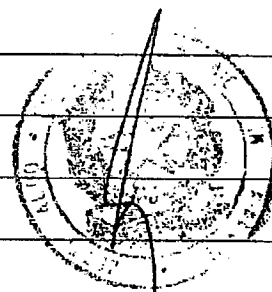
Il Presidente

La Segretaria

(Vivoli Massimo)

(Patrizia Giovannetti)

Patrizia Giovannetti



44

CONSORZIO TOSCANA COM-FIDI
Via Stazione delle Cascine 5/V – FIRENZE
VERBALI del CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE
C.F. 94006780483
ALLEGATO "A"

Titolo I

Denominazione – Sede – Oggetto – Durata

Articolo 1

Denominazione

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto e disciplinato dall'articolo 13, comma 20, della Legge 24 novembre 2003 nr. 326, e per iniziativa iniziativa di "....." che assumono la qualifica di Soci Aderenti-Fondatori, è costituito un "Fondo di Garanzia Interconsortile" denominato....., d'ora in avanti, più semplicemente, "Fondo".

Articolo 2

Sede

Il "Fondo" ha sede in Comune e Città di Roma, via Nazionale nr.60.

Il Consiglio Direttivo può istituire uffici anche di rappresentanza sia in Italia che all'estero.

Il domicilio dei Soci Aderenti per tutti i rapporti con il "Fondo", si intende a tutti gli effetti quello risultante dal Libro dei Soci Aderenti.

I Soci Aderenti comunicheranno al "Fondo" il cambiamento del proprio domicilio.

Articolo 3

Oggetto

Il "Fondo" ha carattere volontario, non persegue finalità di lucro ed opera soltanto nei confronti dei Soci Aderenti, allo scopo di mitigarne i rischi correlati allo svolgimento dell'attività di garanzia collettiva dei fidi.

Per l'attuazione delle anzidette finalità, il "Fondo":

a) presta controgaranzie e cogaranzie a favore dei Soci Aderenti;

b) affida la gestione dei contributi obbligatori dovuti dai Soci Aderenti in base a quanto disposto dall'articolo 13, comma 22, della Legge 24 novembre 2003 nr. 326, alla "Commerfin Società Consortile per Azioni", con sede in Roma, via Nazionale nr.60, costituita ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, nr. 114;

c) stipula apposita "convenzione" con la Società di gestione, prevedendo che le controgaranzie e le cogaranzie siano prestate a favore dei Soci Aderenti in relazione all'entità dei contributi di cui al precedente punto sub-b) dai medesimi complessivamente versati al "Fondo".

Articolo 4

Durata

La durata del "Fondo" è illimitata.

Fermo quanto sopra, non potrà comunque sciogliersi prima che le controgaranzie e le cogaranzie prestate non siano state estinte.

Titolo II

Fondo di dotazione e Patrimonio

Articolo 5

Patrimonio

Il patrimonio del "Fondo" è costituito:

- dal "fondo di dotazione", a sua volta costituito dalla quota di iscrizione "una tantum" che i Soci Aderenti dovranno versare all'atto dell'ammissione al "Fondo", nella misura stabilita dall'Assemblea Ordinaria;

- dai contributi obbligatori che i Soci Aderenti dovranno versare secondo i termini e le modalità di cui all'articolo 13, comma 22, della Legge 30 novembre 2003 nr. 326;

CONSORZIO TOSCANA COM-FIDI
Via Stazione delle Cascine 5/V – FIRENZE
VERBALI del CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE
C.F. 94006780483

45

dalla "riserva" attivata ed incrementata, destinandovi gli eventuali avanzi di gestione conseguiti al termine degli esercizi;
dei finanziamenti pubblici e privati destinati alle finalità istituzionali, da risorse diverse che a qualsivoglia titolo pervengano al "Fondo".

Titolo III

Spese di funzionamento e di gestione

Articolo 6

Spese di funzionamento e di gestione

Per sostenere le sue spese di gestione e di funzionamento, il "Fondo" utilizzerà in tutto o in parte gli interessi attivi e dei frutti maturati a fronte delle risorse finanziarie riconducibili ai contributi obbligatori versati annualmente dai Soci Aderenti in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 13, comma 22, della Legge 24 novembre 2003 nr. 326.

Titolo IV

Soci Aderenti – Contributi e Corrispettivi – Recesso – Esclusione -

Responsabilità

Articolo 7

Soci Aderenti

La qualità di Socio Aderente non è trasmissibile.

Possono aderire al "Fondo" esclusivamente le strutture, comunque costituite, che svolgano l'attività di garanzia collettiva dei fidi e che accettino quanto previsto sia dal presente Statuto che dal Regolamento interno di cui al successivo articolo 13.

L'ammissione dei Soci Aderenti avviene a domanda degli interessati, la cui accettazione è demandata al Consiglio Direttivo.

Le iscrizioni decorrono dal giorno 01 gennaio dell'anno in cui la domanda è stata accolta.

Articolo 8

Contributi e Corrispettivi

I Soci Aderenti, in aggiunta alla quota di iscrizione una tantum e su conformi deliberazioni adottate dal Consiglio Direttivo, sono tenuti a versare al "Fondo":

- a) contributi ordinari annuali per far fronte alle spese di funzionamento e di gestione effettivamente sostenute per l'operatività del "Fondo", qualora non risultino sufficienti le risorse di cui al precedente articolo 6;
- b) contributi suppletivi per far fronte a spese di carattere straordinario sostenute dal "Fondo";
- c) corrispettivi correlati a specifiche iniziative o prestazioni rese dal "Fondo" a favore dei Soci Aderenti.

L'entità degli eventuali contributi ordinari e suppletivi, i criteri di riparto e le modalità di versamento sono determinati, di volta in volta, dal Consiglio Direttivo.

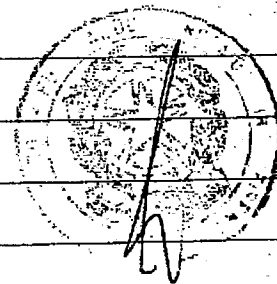
Fermo quanto detto, i contributi ordinari e suppletivi sono dovuti per tutto l'anno solare in corso qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione dei nuovi Soci Aderenti.

Articolo 9

Recesso dei Soci Aderenti

Il diritto di recesso compete ai Soci Aderenti che non hanno concorso alle deliberazioni relative al cambiamento dell'oggetto o del tipo di Associazione nonché in tutti i casi in cui sussista una giusta causa.

Costituirà giusta causa anche la manifestata decisione del Socio di voler aderire ad altro "Fondo di Garanzia Interconsortile" che, per le sue caratteristiche strutturali, sia maggiormente riconducibile al "territorio" su cui il recedente opera in via prevalente.



46

CONSORZIO TOSCANA COM-FIDI
Via Stazione delle Cascine 5/V – FIRENZE
VERBALI del CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE
C.F. 94006780483

La dichiarazione di recesso è comunicata al Consiglio Direttivo a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento ed ha effetto soltanto dopo che siano state estinte le controgaranzie e le cogaranzie prestate a favore del recedente.

Articolo 10

Esclusione dei Soci Aderenti

Può essere escluso dal "Fondo", il Socio Aderente che:

- a) si sia reso responsabile di gravi inadempienze delle obbligazioni associative;
- b) non provveda a sanare la propria esposizione debitoria verso il "Fondo", a qualsivoglia titolo maturata;
- c) abbia arrecato gravi danni morali e materiali al "Fondo" o agli altri Soci Aderenti.

L'esclusione dei Soci Aderenti è deliberata dall'Assemblea Ordinaria con le maggioranze previste dall'articolo 15 del presente Statuto.

Per la sua valida costituzione e per il calcolo del quorum deliberativo, non si tiene conto della partecipazione del Socio Aderente la cui esclusione è posta all'Ordine del Giorno, al quale, pertanto, non spetta neppure il diritto di intervento.

Nelle ipotesi di cui al comma 1, sub-lettere a), b) e c) del presente articolo, prima di deliberarne l'esclusione, l'Assemblea invita per iscritto il Socio Aderente a regolarizzare, entro trenta giorni dalla richiesta, la sua esposizione debitoria o a far pervenire chiarimenti e giustificazioni.

Decorso infruttuosamente tale termine e permanendo l'inadempienza, l'Assemblea può deliberare l'esclusione.

Articolo 11

Effetti del Recesso e dell'Esclusione

I Soci Aderenti receduti o esclusi sono responsabili verso il "Fondo" delle obbligazioni dal medesimo assunte nei confronti dei terzi per gli scopi istituzionali e per le spese di funzionamento, sino alla data in cui cessano di farne parte.

I Soci Aderenti receduti, esclusi o che comunque cessano di appartenere al "Fondo", non possono ripetere le quote associative "una tantum" né i contributi versati né vantare alcun diritto sul patrimonio del "Fondo".

Qualora il recesso sia stato esercitato ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9, comma 2, e sempre che il "Fondo di Garanzia Interconsortile" non sia stato utilizzato anche se solo in parte, saranno rimborsati al valore nominale, attraverso la loro destinazione al nuovo "Fondo di Garanzia Interconsortile" cui ha deciso di aderire il Socio recedente, i contributi obbligatori fino a quel momento dal medesimo versati in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 13, comma 22, della Legge 24 novembre 2003 nr. 326.

Articolo 12

Responsabilità

Il "Fondo" risponde delle obbligazioni assunte in nome e per conto proprio verso i terzi, unicamente con il suo patrimonio.

Titolo IV

Deliberazioni dei Soci Aderenti

Articolo 13

Competenze dei Soci Aderenti

I Soci Aderenti, con metodo collegiale, decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla Legge e dal presente Statuto nonché sugli argomenti sottoposti alla loro attenzione dal Consiglio Direttivo.

In ogni caso, l'Assemblea Ordinaria dei Soci Aderenti delibera:

- sugli indirizzi programmatici del "Fondo";

47

CONSORZIO TOSCANA COM-FIDI
Via Stazione delle Cascine 5/V - FIRENZE
VERBALI del CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE
C.F. 94006780483

- sull'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi del "Fondo";
 - sulla nomina del Consiglio Direttivo, del suo Presidente e, eventualmente, del suo Vice Presidente, da scegliersi entrambi tra i membri del Consiglio Direttivo;
 - sull'adozione di un Regolamento interno del "Fondo" proposto dal Consiglio Direttivo e che potrà prevedere anche norme di funzionamento e di esecuzione del presente Statuto.
- L'Assemblea Straordinaria dei Soci Aderenti delibera, invece:
- sulle proposte di modifica del presente Statuto;
 - sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori,
 - su ogni altra materia espressamente attribuita dalla Legge alla sua competenza.

Articolo 14

Assemblea dei Soci Aderenti

- L'Assemblea dei Soci Aderenti può essere convocata anche fuori dalla sede, purché nel territorio dello Stato.
- L'Assemblea Ordinaria dovrà essere convocata almeno una volta l'anno per discutere e deliberare in merito all'andamento del "Fondo", con particolare riferimento ai bilanci consuntivi e preventivi.
- Fino quanto sopra, l'Assemblea Ordinaria dovrà essere convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo, ogni qual volta lo richiedano almeno un terzo dei Soci Aderenti.
- L'Assemblea viene convocata con avviso spedito otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire agli aventi diritto al domicilio risultante dagli atti del "Fondo".
- Ricorrendo al telefax, alla posta elettronica o ad altro mezzo idoneo allo scopo, l'avviso dovrà essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito, espressamente comunicati dai Soci Aderenti e che risultino da apposita annotazione riportata sul Libro dei Soci Aderenti.
- Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il luogo, il giorno, l'ora dell'adunanza e l'Ordine del Giorno.
- Nell'avviso di convocazione può essere fissato il giorno per la seconda convocazione che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.
- Se il giorno per la seconda convocazione non è indicato nell'avviso, l'Assemblea deve essere riconvocata entro trenta giorni dalla data della prima.
- In mancanza di formale convocazione, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita e la deliberazione adottata quando ad essa partecipano tutti i Soci Aderenti, tutti i componenti del Consiglio Direttivo, se nominato, tutti i componenti del Collegio Sindacale e nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti.

Articolo 15

Svolgimento dell'Assemblea

- L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo.
- In caso di assenza o di impedimento di questi o del Vice Presidente, se nominato, l'Assemblea è presieduta dalla persona eletta con il voto espresso dalla maggioranza dei Soci Aderenti presenti.
- A meno che il verbale non debba essere redatto dal Notaio, l'Assemblea, con il voto espresso dalla maggioranza dei Soci Aderenti presenti, nomina un Segretario e, occorrendo, uno o più scrutatori.
- Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la sua regolare costituzione e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolarne lo svolgimento, accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

48

CONSORZIO TOSCANA COM-FIDI
Via Stazione delle Cascine 5/V - FIRENZE
VERBALI del CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE
C.F. 94006780483

Articolo 16

Deleghe

Le deleghe sono ammesse soltanto tra Soci Aderenti ed uno stesso delegato non può rappresentare più di tre aderenti.

Ogni Socio Aderente che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può quindi farsi rappresentare da altro Socio Aderente, mediante delega scritta consegnata al delegato anche a mezzo telefax ed acquisita dal Presidente per essere conservata agli atti del "Fondo".

La delega scritta non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in "bianco" ed il rappresentante può farsi sostituire soltanto da chi sia espressamente indicato nella delega purché rivesta la qualifica di Socio Aderente.

E' ammessa anche la delega scritta a valere per più Assemblee, indipendentemente dal loro Ordine del Giorno.

Se la delega viene conferita per la singola Assemblea, ha effetto anche per le successive convocazioni.

Articolo 17

Quorum Costitutivi e Deliberativi

Ogni Socio Aderente ha diritto ad un solo voto.

L'Assemblea Ordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita con la presenza di tanti Soci Aderenti che rappresentino almeno la metà dei voti esprimibili e delibera con la maggioranza dei voti esprimibili.

In seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei Soci Aderenti intervenuti e delibera con la maggioranza dei voti esprimibili.

L'Assemblea Straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, è regolarmente costituita con la presenza di tanti Soci Aderenti che rappresentino almeno i tre quarti dei voti esprimibili e delibera con la maggioranza dei voti esprimibili.

Articolo 18

Verbale dell'Assemblea

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio intervenuto.

Il verbale deve indicare la data dell'Assemblea e, anche se in allegato, l'identità dei Soci Aderenti, le modalità ed il risultato delle votazioni e consentire, anche se in allegato, l'identificazione dei Soci Aderenti favorevoli, astenuti o dissenzienti.

Nel verbale devono essere riassunte, a richiesta dei Soci Aderenti, le loro dichiarazioni pertinenti all'Ordine del Giorno.

Il verbale dell'Assemblea, anche se redatto per atto pubblico, deve essere trascritto, senza indugio, sull'apposito Libro.

Titolo V

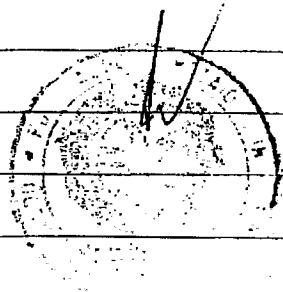
Amministrazione e Rappresentanza del "Fondo"

Articolo 19

Amministrazione del "Fondo"

Il "Fondo" è amministrato da un Consiglio Direttivo, composto da un numero variabile da tre a quindici membri, determinato dai Soci Aderenti al momento della nomina.

I componenti del Consiglio Direttivo durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, sono rieleggibili e la loro cessazione per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Consiglio Direttivo è stato ricostituito.



CONSORZIO TOSCANA COM-FIDI
Via Stazione delle Cascine 5/V – FIRENZE
VERBALI del CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE
C.F. 94006780483

49

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più componenti del Consiglio Direttivo, gli altri provvedono a sostituirli purchè la maggioranza dei Consiglieri sia sempre costituita da componenti nominati dall'Assemblea.

Consiglieri così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea.

Se, invece, viene meno la maggioranza dei Consiglieri nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica, entro sessanta giorni, devono convocare l'Assemblea perchè provveda alla sostituzione dei mancanti.

Consiglieri nominati ai sensi del comma precedente scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Il Presidente del Consiglio Direttivo viene nominato dall'Assemblea contestualmente alla nomina dello stesso Consiglio Direttivo.

In sede di nomina del Consiglio Direttivo, l'Assemblea può nominare un Vice Presidente che, in caso di assenza o di suo impedimento, sostituisce in tutto e per tutto il Presidente del Consiglio Direttivo.

Articolo 20

Doveri e poteri del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo vigila sulla corretta gestione dei contributi obbligatori dei contribuiti obbligatori di cui al precedente articolo, comma 2, sub-b), da parte della "Commerfin Società Consortile per Azioni", anche avvalendosi di consulenti esterni.

Al Consiglio Direttivo spettano le facoltà più ampie per il compimento di tutti gli atti e di tutte le operazioni ad essi relativi, eccezion fatta per quelli riservati dal presente Statuto alla competenza dei Soci Aderenti.

Tra le altre, ha anche la facoltà di transigere e compromettere in arbitrato amichevoli compositori, nei casi non vietati dalla Legge, di autorizzare e compiere qualsivoglia operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, presso gli Istituti di Credito in genere e presso ogni altro ufficio pubblico o privato.

Articolo 21

Adunanze del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si raduna presso la sede del "Fondo" o in altro luogo designato dal Presidente purchè nel territorio dello Stato e delibera in adunanza collegiale.

Si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritiene necessario e quando ne sia stata fatta richiesta scritta almeno da un terzo dei Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal suo Presidente mediante avviso spedito a tutti i Consiglieri con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno otto giorni prima di quello fissato per la riunione e, in caso di urgenza, mediante telegramma inviato almeno tre giorni prima.

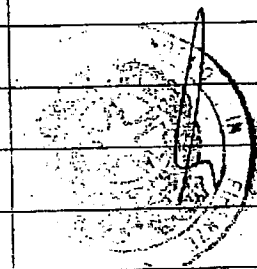
Ricorrendo al telefax, alla posta elettronica o ad altro mezzo idoneo allo scopo, l'avviso dovrà essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito, espressamente comunicati dai Consiglieri all'atto della loro nomina e che risultino da apposita annotazione riportata sul Libro delle

Deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Nell'avviso devono essere indicati il luogo, il giorno, l'ora della riunione e l'Ordine del Giorno.

Le adunanze del Consiglio Direttivo sono valide e le sue deliberazioni legittimamente adottate, anche senza formale convocazione, quando intervengono tutti i Consiglieri e, se nominati, tutti i Sindaci effettivi in carica; tuttavia la riunione dovrà essere rinviata qualora taluno degli intervenuti si dichiari non sufficientemente informato sugli argomenti da trattare.

Per la validità delle riunioni del Consiglio Direttivo è richiesta la maggioranza dei suoi membri in carica e le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole



50

CONSORZIO TOSCANA COM-FIDI
Via Stazione delle Cascine 5/V – FIRENZE
VERBALI del CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE
C.F. 94006780483

espresso dalla maggioranza dei Consiglieri presenti.
In ipotesi parità, la proposta si intende respinta.

Il voto non può essere espresso per rappresentanza.

A cura del Consiglio Direttivo è tenuto il Libro delle Deliberazioni del Consiglio Direttivo su cui vengono trascritti senza indugio i verbali delle riunioni, sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 22

Consiglieri Delegati e Procuratori

Il Consiglio Direttivo può delegare tutte o parte delle sue attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti, anche disgiuntamente.

Il Consiglio Direttivo può delegare anche, in tutto o in parte, le funzioni relative agli adempimenti contabili, retributivi, contributivi, tributari, della sicurezza e dell'igiene del lavoro e comunque tutte quelle relative a rapporti con soggetti cui il "Fondo" corrisponde redditi di lavoro dipendente o di lavoro autonomo.

Coloro cui siano attribuite dette funzioni delegate, eserciteranno tutti i correlati poteri decisionali e manterranno i rapporti con le Autorità e gli Uffici preposti alla trattazione di dette problematiche.

Il Consiglio Direttivo può anche nominare procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti, fissandone le attribuzioni e le retribuzioni.

Articolo 23

Rappresentanza del "Fondo"

La rappresentanza del "Fondo" di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio Direttivo o, in ipotesi di sua assenza o di impedimento, al Vice Presidente, se nominato.

Detta rappresentanza è devoluta anche dinanzi alla Corte di Cassazione, al Consiglio di Stato, alle Commissioni Tributarie, con facoltà di promuovere azioni ed istanze amministrative e giudiziarie per ogni grado della giurisdizione, nominando Avvocati e Procuratori alle liti.

I Consiglieri delegati, se nominati, sono legittimati a rappresentare il "Fondo" nei limiti delle attribuzioni loro demandate.

Articolo 24

Compensi dei Consiglieri

Ai Consiglieri spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del proprio ufficio.

Al momento della nomina o con deliberazioni successive, i Soci Aderenti possono assegnare ai componenti del Consiglio Direttivo:

- un compenso annuale, eventualmente da corrispondersi in dodicesimi ed al netto delle ritenute fiscali e previdenziali previste dalla Legge;
- un'indennità a titolo di fine mandato, da costituirsi mediante l'accantonamento annuale di una somma equivalente ad un dodicesimo degli emolumenti deliberati a suo favore nel corso di ciascun esercizio o stipulando una specifica polizza assicurativa.

Titolo VI

Collegio Sindacale

Articolo 25

Il "Fondo" può nominare un Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti, nominati dall'Assemblea Ordinaria dei Soci Aderenti.

Restano in carica per tre esercizi, scadono alla data della delibera assembleare dei Soci Aderenti che approva il bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

La cessazione del Collegio Sindacale per scadenza del termine ha effetto dal

CONSORZIO TOSCANA COM-FIDI
Via Stazione delle Cascine 5/V – FIRENZE
VERBALI del CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE
C.F. 94006780483

51

momento in cui è stato ricostituito.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dai Soci Aderenti all'atto della nomina dell'Organo di Controllo.

La retribuzione annuale dei Sindaci è determinata dai Soci Aderenti all'atto della nomina e per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

I componenti dell'Organo di Controllo devono essere scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un Sindaco, subentrano i supplenti in ordine di età. I nuovi Sindaci restano in carica fino alla decisione dei Soci per l'integrazione del Collegio da adottarsi, su iniziativa dell'Organo Amministrativo, entro i successivi trenta giorni. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica.

In caso di sostituzione del Presidente, la Presidenza, fino alla decisione di integrazione del Collegio, è assunta dal Sindaco più anziano di età.

Articolo 26

Competenze e Doveri del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha i doveri ed i poteri di cui agli articoli 2403 e 2403-bis del Codice Civile ed esercita anche il controllo contabile sul "Fondo".

Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2406, 2407 e 2408, primo comma, del Codice Civile.

Articolo 27

Adunanze del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale deve riunirsi presso la sede almeno ogni novanta giorni, è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

Delle riunioni del Collegio Sindacale deve redigersi verbale che viene trascritto nel Libro delle Decisioni del Collegio Sindacale e sottoscritto dagli intervenuti. Il Sindaco dissenziente ha diritto di fare iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

Il Sindaco che, senza giustificato motivo, non partecipa durante un esercizio sociale a due riunioni del Collegio decade dall'ufficio.

I Sindaci devono assistere alle adunanze delle Assemblee ed a quelle del Consiglio Direttivo.

Titolo VI

**Bilanci – Scioglimento e Liquidazione – Clausola Compromissoria –
Disposizione Transitoria – Computo dei Termini – Norma di Rinvio**

Articolo 28

Bilanci Consuntivi e Preventivi

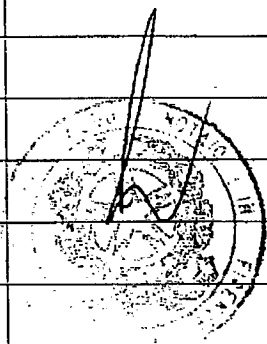
Gli esercizi del "Fondo" si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Alla chiusura dell'esercizio, il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo adottando criteri di oculata diligenza e con l'osservanza delle disposizioni recate dall'articolo 2217, secondo comma, primo capoverso, del Codice Civile.

Il bilancio consuntivo deve essere approvato con deliberazione dell'Assemblea degli Aderenti da adottarsi entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio ovvero entro centottanta giorni qualora lo richiedano esigenze relative alla struttura ed all'oggetto del "Fondo", comprovate dal Consiglio Direttivo.

Poiché il "Fondo" non distribuisce utili, gli avanzi risultanti dal bilancio dovranno essere destinati all'attivazione ed all'incremento di una specifica "riserva".

All'inizio dell'esercizio e comunque non oltre il mese di marzo di ciascun anno, il Consiglio Direttivo redige il bilancio preventivo del "Fondo" ed il programma di attività e sottopone entrambi i documenti all'Assemblea dei Soci Aderenti unitamente al bilancio consuntivo.



CONSORZIO TOSCANA COM-FIDI
Via Stazione delle Cascine 5/V – FIRENZE
VERBALI del CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE
C.F. 94006780483

52

Articolo 29
Scioglimento

Addivenendosi in qualunque tempo e per qualunque causa allo scioglimento del "Fondo", l'Assemblea Straordinaria dei Soci Aderenti stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri ed i compensi.

Le attività che residuano al termine della liquidazione verranno devolute ad altri fondi di garanzia interconsortile, individuati dall'Assemblea dei Soci Aderenti.

Articolo 30
Clausola Compromissoria

Le eventuali controversie che sorgessero tra i Soci Aderenti ed il "Fondo" sono decise da un Collegio Arbitrale, tutti nominati, entro trenta giorni dalla richiesta fatta dalla parte più diligente, dal Presidente dell'ordine dei Dottori Commercialisti di Roma.

I tre arbitri così nominati, designeranno il Presidente.

In caso di disaccordo tra gli arbitri nominati nella scelta del Presidente, vi provvederà il Presidente del Tribunale di Roma.

Il Collegio Arbitrale deciderà a maggioranza entro novanta giorni dalla costituzione, in modo irrevocabilmente vincolante per le parti, come arbitro irrituale, con dispensa da ogni formalità di procedura ed anche dall'obbligo di deposito del lodo.

Il Collegio Arbitrale stabilirà a chi farà carico o le eventuali modalità di ripartizione del costo dell'arbitrato.

Per qualunque controversia sorga in dipendenza di affari associativi o della interpretazione o esecuzione del presente Statuto e che non sia demandabile ad arbitrato è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Articolo 31

Disposizione Transitoria

Qualora in base alle indicazioni fornite dalle Autorità competenti, l'obbligo di versamento dei contributi previsti dall'articolo 13, comma 22, della Legge 30 novembre 2003 nr. 326, dovesse iniziare a decorrere con riferimento ai bilanci relativi all'esercizio 2004, l'Organo Amministrativo, entro giorni trenta a far data dall'emanazione delle indicazioni in questione, restituirà ai Soci aderenti, al valore nominale, i contributi dai medesimi versati in relazione ai bilanci relativi all'esercizio 2004.

Articolo 32

Computo dei Termini

Tutti i termini previsti dal presente Statuto vanno computati con riferimento al concetto di "giorni liberi", con ciò intendendosi che non si considera, ai fini del valido decorso del termine prescritto, né il giorno iniziale né quello finale.

Articolo 33

Norma di Rinvio

Tutto quanto non è espressamente previsto nel presente Statuto è disciplinato dalle disposizioni di Legge contenute nel Codice Civile e nelle Leggi speciali in materia di associazioni.

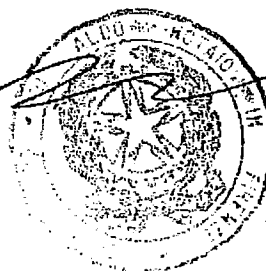
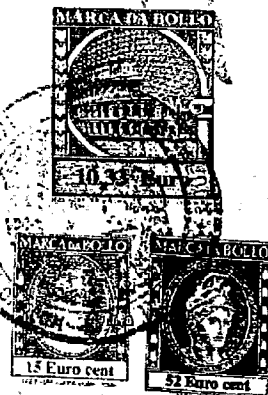


Reperibilità n. 66.571

Certifico io sottoscritto Dottor Aldo Zetti Notaio in Firenze
ed iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di
Firenze, Pistoia e Prato, che il suesteso estratto è in tutto
conforme a quanto riportato alle pagine n.
17/26/27/28/29/43/44/45/46/47/48/49/50/51/52/, ad eccezione
delle parti omesse, del Libro Verbali del Consiglio di
Amministrazione del "CONSORZIO TOSCANA COM-FIDI" con sede in
Firenze, Via Stazione delle Cascine n. 5V, iscritta al
Registro delle Imprese di Firenze al numero 94006780483 ed al
numero 293820 del REA di Firenze, libro col quale
collazionato concorda.

Firenze, venticinque ottobre duemilaquattro.

Dott. Aldo Zetti
Notaio



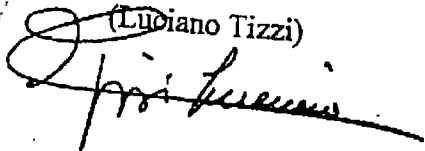
all'unanimità approva di confermare la garanzia.

Infine prende la parola il Direttore Sig. Roberto Orengo il quale informa che il prossimo C.d.A. sarà convocato per il prossimo 22/07/04.

Null'altro essendoci da discutere e deliberare la riunione termina alle ore 12.45.

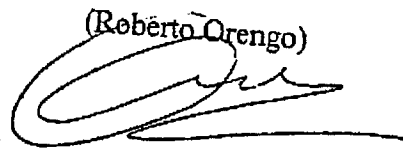
IL PRESIDENTE

(Luigiano Tizzi)



IL SEGRETARIO

(Roberto Orengo)



Repertorio n. 56067

estratto autentico (fotocopia conforme) a quanto risulta
alle pagine 1-2-3-4-5-6-7-8 del libro *Verale Compendio Anale*
della *EREDICION UGUARIA-SECON A.R.L. con sede in Genova*; *Vol. 11*
Libro debitamente bollato con vidimazione iniziale del
27 maggio 2003 per nota di nota di Genova
rep. n. 308144

Si rilascia a richiesta di parte per uso consentito dalla
Legge.

homa; addi

23 NOV. 2004



VERBALE N. 273 DEL 06/08/2004

Oggi, addì 06 agosto 2004 alle ore 20.30, presso la Sede legale in Brescia Via Salgari 6, si è riunito il Consiglio d'Amministrazione della Soc. "CREDIT.COM. Srl", per discutere e deliberare sul seguente odg:

- a) Costituzione del Fondo di Garanzia Interconsortile previsto e disciplinato dall'articolo 13, comma 20, della Legge 24 novembre 2003, nr. 326.
- b) Delega al Presidente Ignazio GAGLIARDI per gli adempimenti conseguenti.

Sono presenti :

	Nominativo	Carica	Presente	Assente
1	ALDROVANDI VITTORIO	Consigliere	(X)	()
2	ASSOLINI ALBERTO	Consigliere	(X)	()
3	BALARDI LUIGI	Consigliere	(X)	()
4	CAPUTO CARLO	Consigliere	(X)	()
5	FEVARI ERNESTO	Consigliere	(X)	()
6	GAGLIARDI IGNAZIO	Consigliere	(X)	()
7	MERIGO ALESSIO	Consigliere	(X)	()
8	ROSSI GIOVANNI	Consigliere	(X)	()
9	ROVERSI FRANCO	Consigliere	(X)	()
10	ZANI GIUSEPPE	Consigliere	()	(X)
11	ZILIANI PIERGIUSEPPE	Consigliere	()	(X)
1	COLOMBINI DR. GIANNANTONIO	Presidente del CdS	(X)	()
2	CARMELI EMILIO	Sindaco	(X)	()
3	FERRARI LUIGI	Sindaco	(X)	()
4	MARIOTTI RAG. GABRIELE	Sindaco	(X)	()
5	MORANDI DR. UGO	Sindaco	(X)	()

Presiede la riunione il Sig. GAGLIARDI Ignazio, Presidente del Consiglio d'Amministrazione, che constata la presenza della maggioranza dei Consiglieri, dichiara valida ed aperta la seduta e chiama a fungere da Segretario verbalizzante il Direttore Cucchi Umberto.

Il Presidente informa i presenti che in data 29/07/2004, FEDERFIDI ci ha mandato la bozza dello Statuto del costituendo Fondo di Garanzia Interconsortile previsto e disciplinato dall'articolo 13, comma 20, della Legge 24 novembre 2003, nr. 326,

Dopo aver fatto distribuire la copia dell'art. 13 della Legge 326/2003, averla commentata con esaurienti spiegazioni, il Presidente apre la discussione a cui partecipano tutti i presenti.

Dopo breve replica del Presidente, il Consiglio d'Amministrazione unanime, e per votazioni separate ad alzata di mano, delibera:

Libro dei Verbali del Consiglio d'Amministrazione

allegato "D",
al n. 24214
di rivedere

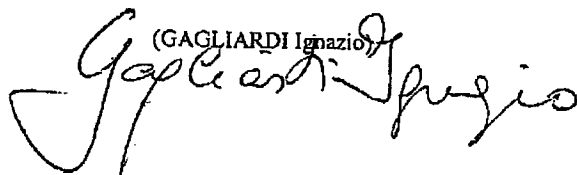
a) di aderire alla costituzione del Fondo di Garanzia Interconsortile previsto e disciplinato dall'articolo 13, comma 20, della Legge 24 novembre 2003, nr. 326, che avrà sede in Roma Via Nazionale 60, la cui denominazione sarà individuata dai componenti all'atto della costituzione, e che avrà i seguenti Soci fondatori

1. TOSCANA COM-FIDI sede legale in Firenze Via Stazione delle Cascine, 5V
Codice Fiscale 94006780483.
2. CO. FIDI BASILICATA sede legale in Potenza Via dell'Edilizia, 13 Codice Fiscale
n. 96016790766
3. CREDIT. COM. LIGURIA Soc. Coop a R.L. sede legale in Genova Via Cairoli, 11
Codice Fiscale n. 00764220091
4. CREDIT. COM. S.C.R.L. "Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi delle Imprese
del Commercio del Turismo e dei Servizi" sede legale in Brescia Via E. Salgari, 6
Codice Fiscale n. 01663270179
5. CREDITCOMM COOP. DI GARANZAIA Soc. Coop. A R.L. sede in Forlì Via
Grado, 2 Codice Fiscale 02024080406.

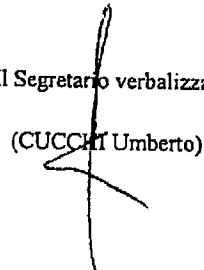
b) di delegare irrevocabilmente il Sig. GAGLIARDI Ignazio, Presidente e Legale rappresentante della Cooperativa, per gli adempimenti ed alla firma degli atti conseguenti e necessari al perfezionamento di quanto previsto dal precedente punto a), dando per rato e valido fin da ora il suo operato.

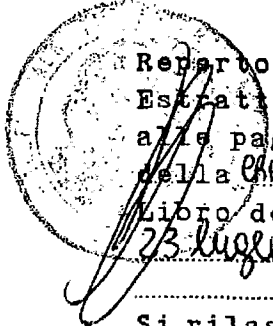
Alle ore 22.00, poiché null'altro c'è da discutere e nessun Consigliere o Sindaco chiede la parola, dopo la stesura la lettura e l'approvazione del presente verbale, il Presidente dichiara chiusa la riunione.

Il Presidente

(GAGLIARDI Ignazio)


Il Segretario verbalizzante

(CUCCHI Umberto)




Repertorio n. 56068

Estratto autentico (fotocopia conforme) a quanto risulta
alle pagine 69-70 del libro

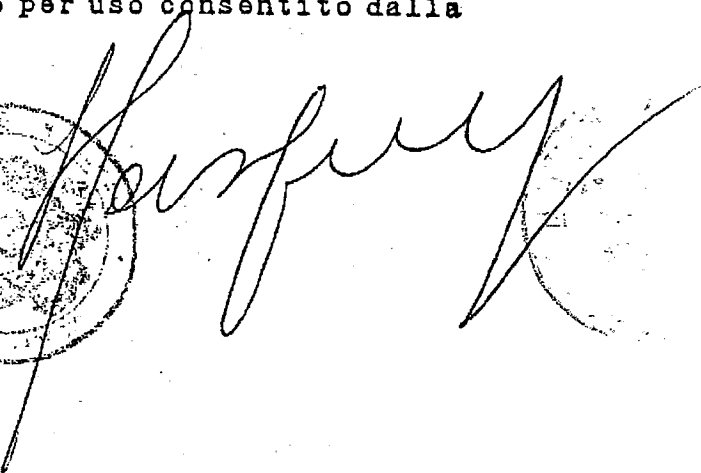
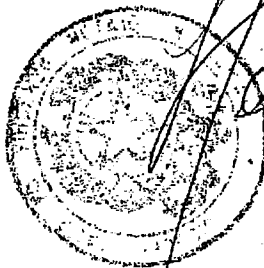
della *Verba Lombricio Ann. ne*
CREDIT. ROM - SEOP A.R.L. con sede in Brescia, Via Solgati n. 6.

Libro debitamente bollato con vidimazione iniziale del
23 luglio 2001, Registro Imprese di Brescia

Si rilascia a richiesta di parte per uso consentito dalla
Legge.

Roma, addì

23 NOV. 2004



allegato "E" FO
al n. 14114
di rivedere

Oggi, addì 22 ottobre 2004 alle ore 20.30, presso la Sede legale in Forlì Via Grado 2, si è riunito il Consiglio d'Amministrazione della Soc. COOP. DI GARANZIA A R.L. per discutere e deliberare sul seguente odg:

- a) Costituzione del Fondo di Garanzia Interconsortile previsto e disciplinato dall'articolo 13, comma 20, della Legge 24 novembre 2003, nr. 326.
- b) Delega al sig. Walther Giorgi per gli adempimenti conseguenti.

Sono Presenti

Presiede la riunione il Sig. Emilio Volpe Presidente del Consiglio d'Amministrazione, che constata la presenza della maggioranza dei Consiglieri, dichiara valida ed aperta la seduta e chiama a fungere da Segretario verbalizzante.

Il Presidente informa i presenti che in data 29/07/2004, FEDERFIDI ci ha mandato la bozza dello Statuto del costituendo Fondo di Garanzia Interconsortile previsto e disciplinato dall'articolo 13, conuna 20, della Legge 24 novembre 2003, nr. 326,

Dopo aver fatto distribuire la copia dell'art. 13 della Legge 326/2003, averla commentata con esaurienti spiegazioni, il Presidente apre la discussione a cui partecipano tutti i presenti.

Dopo breve replica del Presidente, il Consiglio d'Amministrazione unanime, e per votazioni separate ad alzata di mano, delibera:

Libro dei Verbali del Consiglio d'Amministrazione

- a) di aderire alla costituzione del Fondo di Garanzia interconsortile previsto e disciplinato dall'articolo 13, comma 20, della Legge 24 novembre 2003, nr. 326, che avrà sede in Roma Via Nazionale 60, la cui denominazione sarà individuata dai componententi all'atto della costituzione, e che avrà i seguenti Soci fondatori:

1. TOSCANA COM-FIDI sede legale in Firenze Via Stazione delle Cascine, 5V
Codice Fiscale 94006780483.

2. CO. FIDI BASILICATA sede legale in Potenza Via dell'Edilizia, 13 Codice Fiscale n. 96016790766

3. CREDIT COM. LIGURIA Soc. Coop a R.L. sede legale in Genova Via Cairoli, 11 Codice Fiscale n. 00764220091

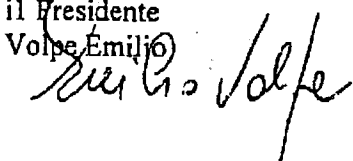
4. CREDIT. COM. S.C.R.L. "Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi delle Imprese del Commercio del Turismo e dei Servizi" sede legale in Brescia Via E. Salgari, 6 Codice Fiscale n. 01663270179

5. COOP. DI GARANZIA Soc. Coop. A R.L. - CREDITCOMM. sede in Forlì - Via Grado, 2 Codice Fiscale 02024080406.

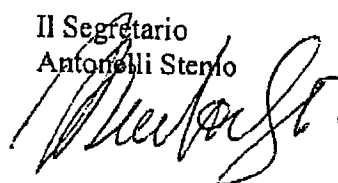
- b) di delegare irrevocabilmente il Sig. Walther Giorgi come rappresentante della Cooperativa, per gli adempimenti ed alla firma degli atti conseguenti e necessari al perfezionamento di quanto previsto dal precedente punto a), dando per rato e valido fin da ora il suo operato.

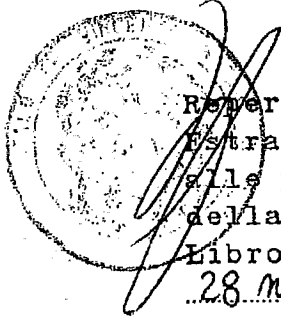
Alle ore 22.00, poiché null'altro c'è da discutere e nessun Consigliere o Sindaco chiede la parola, dopo la stesura la lettura e l'approvazione del presente verbale, il Presidente dichiara chiusa la riunione.

il Presidente
Volpe Emilio



Il Segretario
Antonelli Serno





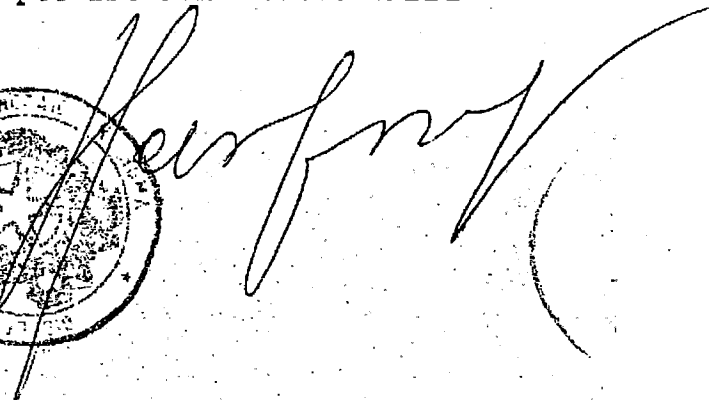
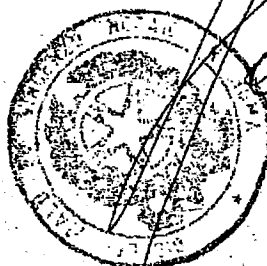
Repertorio n. 56069

Estratto autentico (fotocopia conforme) a quanto risulta
alle pagine 195 del libro Libali Consiglio Amm.ne
della EREDITA' S. ECOI A.R.L. con sede in Forlì Via Episcopo n. 2
Libro debitamente bollato con vidimazione iniziale del
28 novembre 2002, Registro Imprese di Forlì - Cesena

Si rilascia a richiesta di parte per uso consentito dalla
Legge.

Roma, addì

23 NOV. 2004



religato "B"
al n. 14114
di raccolte

Il giorno 14 del mese di giugno dell'anno 2004, alle ore 15,30 in
seconda convocazione, per invito del Presidente, si è riunito
il Consiglio di Amministrazione del Capdi Portofino,
presso la sede in Palestra alla 12 dell'Edilizia N. 13,
per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) art. 2, comma 1, lett. b) D.M. 30/03/2001 N. 600;
- 4) adizione Fondo di Garanzia Antiricicchi denominato "Fondo radaris";
- 5) comunicazione ex cancellazione soci;
- 6) Varie ed eventuali.

Sono presenti, oltre al Presidente de Luora, i sigg. Consiglieri:
Blon, Montefusco, Borriavono, Spada e Ungaro. Per il Collaudo
Sindacale sono presenti il Presidente di Stefano e il Sindaco
Villani Roberto. Assenti giustificati il Consigliere de Luora
e il Sindaco Palero. Assiste il Segretario Generale Corriero,
arriva e funge da Segretario del Consiglio di Amministrazione
Fiumi Pietroforti.

Il Presidente, con nota, la presenza del numero legale, verificato
che la convocazione è stata spedita nei termini di legge,
dichina aperta la seduta e idonea a deliberare.

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta precedente.

Al I punto posto all'ord. g., su invito del Presidente, il
Segretario del C.d.A. Pietroforti, procede alla lettura del
Verbale della seduta precedente. Il C.d.A. approva alle medesime
condizioni il verbale, con alcune rettifiche.

- 2) Comunicazioni del Presidente

a) Repre attente.

Il Presidente invita il Segretario Generale Corriero a fare una
ricerca dell'attività Capdi fino al mese di giugno 2004.

Il Segretario Generale prende la parola e illustra al C.d.A.
l'attività consortile, migliorata rispetto all'anno precedente, e

affermare che ci sono tutte le condizioni perché si possa prevedere un trend positivo dell'attività anche per il 2° semestre 2004.
Il C. d. A. prende atto.

b) - Richiesta contributo Stella del mattino.

Il Presidente, vista la richiesta pervenuta dall'associazione "Stella del mattino", tenuto conto che l'attività del centro fisio non ha fini di lucro, vista la meritoria attività di questa associazione, propone al Cda di approvare la concessione di un contributo di € 600,00 (seicento) a favore della "Stella del mattino". Il Cda approva alla unanimità.

c) - Richiesta sponsorizzare "Trofeo Cerro d'Oro".

Il Presidente, vista la richiesta avanzata dalla Conferenza di lavoro di sponsorizzare la manifestazione sportiva "Trofeo Cerro d'Oro", al fine di far conoscere il Cda di lavoro alla comunità, chiede al Cda l'approvazione di un contributo da devolvere alla manifestazione organizzata dalla Conferenza. Si in collaborazione con altri enti e comitati. Il Cda approva alla unanimità la concessione di un contributo di € 300,00 (trecento).

d) - Richiesta sponsorship Conferenza.

Il Presidente illustra al Cda la proposta di sponsorship avanzata dalla Conferenza di lavoro per conto della controllata società di servizi "Conferma lavoro ore" che mira all'ottenimento di una parte degli introiti per la stampa di brochure fino a 36 mesi e per un importo max di € 15000,00 (quindicimila). Il Cda approva alla unanimità dando mandato al Presidente di porre in essere tutte le operazioni necessarie per la firma della convenzione e approvandola sin da ora l'importo.

e) - Richiesta sponsorizzare Conferenza.

Il Presidente illustra al Cda la richiesta pervenuta da parte della Conferenza Provinciale di Forze di promozione di un catalogo dei prodotti della zona del Pollino.

4) Atterrimo Fondo di Gorizia Intercomunale Fondo Federfidi.

Al Presidente espresso i presenti che la Federfidi ci ha fatto
favore le bozze dello Statuto del continuando "Fondo di
Gorizia Intercomunale" pronto e disciplinato dall'art. 13
comma 20, della legge 24/11/2003 n. 326.

Dopo aver fatto distribuire la copia dell'art. 13 della Legge n. 326/03,
avere Commendatore con esortazione ripetitiva, il Presidente
che la disegna e cui partecipa tutti i presenti.

Dopo breve replica del Presidente, il CdA, unanime e per
votazioni separate ad alzata di mano, delibera:

a) Di aderire alla continuazione del Fondo di Gorizia Intercom-
unale pronto e disciplinato dall'art. 13 comma 20, della
Legge 24/11/2003, n. 326, che avrà sede in Roma alla
via Nazionale n. 60, la cui denominazione sarà individuata
tra dei componenti all'atto della continuazione, e che avrà
i seguenti soci fondatori:

1) TOSCANA COM-FIDI - sede legale in Firenze via Strozzi delle
Coseine n. 5/r - cod. fisc. 94006780483.

2) CO.FIDI BASILIOMATA - sede legale in Potenza via dell'Edilizia n. 13
cod. fisc. 96016790766

3) CREDIT. COM. CIGORIA soc. coop. a r.l. - sede legale in Genova via
Cairola n. 11 - cod. fisc. 00764220091

4) CREDIT. COM. S.E.R.L. "Cooperativa di Gorizia Collettiva Fidi della
Super del Comune, del Turismo e dei Servizi" sede legale
in Brescia via E. Selgari n. 6 - cod. fisc. 01663270179

5) CREDITCOM Coop. di Gorizia soc. coop. a r.l. - sede in Torlo
via Grado n. 2 - cod. fisc. 02024080406.

b) Di eleggere irrevocabilmente, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto
sociale, il Vice Presidente del CdA di Bortolotto, sig. Marco Blon;
per gli adempimenti ed alla firma degli ^{essi} esponenti e
messori al perfezionamento di questo previsto dal presidente
(unite a), dando per ratto e valido fin da ora il suo operato.

5) Unanime e/o cancellazione soci

in collaborazione con l'ALISA. Il Cda ritiene di dover approfondire l'argomento, ritenuto di rilievo, ad altro Consiglio.

f) - Comunicazione Commerciale.

Il Presidente comunica al Cda la proposta giunta da Camurfa, ai sensi dell'art. 9.1 dello Statuto sul diritto di prelazione sui soci, per l'acquisto di n. 18.000 azioni già detenute del consorzio fondi di Taranto. Il Cda, alla maggioranza, ritiene di non essere inteso alle azioni, ritenuto rinunciare al diritto di prelazione sull'acquisto di ulteriori azioni Commerciale.

g) - Comunicazione sottoscrizione esenzioni.

Il Presidente comunica al Cda l'eventuale sottoscrizione delle esenzioni con i comuni di Mottola, Gravano e la Provincia di Potenza. Il Cda ne prende atto con soddisfazione.

h) - Chiusura uffici.

Il Presidente, su proposta del Segretario Generale, comunica al Cda la chiusura, per il periodo estivo, degli uffici dal 9 agosto al 20 agosto c.a. Il Cda prende atto.

i) La Proposta ALIAS MAG.

Il Presidente illustra al Cda la proposta pervenuta da parte della ALIAS MAG, associazione per la promozione del nuovo studio al sud. Essa prevede la creazione di una rete di monitoraggio al fine di far incontrare le esigenze dei produttori, fornitori e consumatori, in modo da creare un circuito virtuoso di economia solidale, in collaborazione anche con altri enti quali la CCIAA di Potenza, Lega delle Cooperative, associazioni dei giovani imprenditori.

Il Cda approva alla maggioranza e dà mandato al Presidente di porre in essere tutte le azioni del caso.

3) Art. 2, comma 1, lett. b) D.M. 30/03/2001 N. 400.

Il Presidente, visto la comunicazione al Cda del 14/12/03 - punto 2 lett. f), informa il Cda che i programmi di sviluppo attuati dal Cofidi sono in fase avanzata. Il Cda prende atto.

Il Presidente propone al CdA l'annullamento di N. 59 nuovi soci
e la cancellazione di N. 28 soci causa de elenchio illigibili.

Il CdA approva alla maggioranza.

Nell'altro emendamento di dimissioni e deliberare e nessuno che
dando la parola, il Presidente alle ore 17,30 dichiara
sciolta la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario

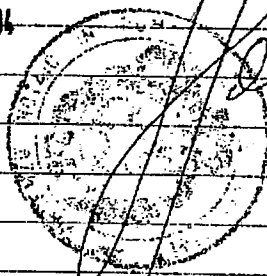
Il Presidente

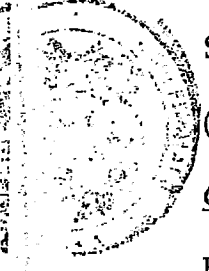
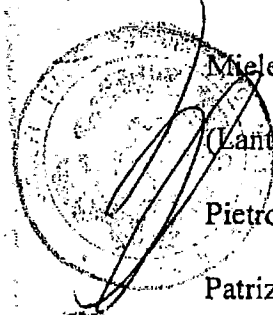
Repertorio n. 56066

Estratto autentico (fotocopia conforme) a quanto risulta
alle pagine 12-13-14-15-16 del libro Verbi del Consiglio d'Amministrazione
della CO.FID.BASILEATA, con nota di ridenuncia del 13
Libro debitamente bollato con vidimazione iniziale del
18 aprile 1997, Registro Imprese di Potenza.

Si rilascia a richiesta di parte per uso consentito dalla
Legge.

Roma, addì 23 NOV. 2004





Miele Leopoldo, Basile Cosimo, Colombino Angelo, Nazzaretto Isa
(Lanterne Rosse di Gianni Massimo & C. Snc), Esposito Luigi Roberto,
Pietroni Franca, Basso Patrizia (Mangia e fuggi di Basso Patrizia), Aicardi
Patrizia, Vergani Romano (Jolly Arreda di Romano Vergani & C. Snc),
Stelli Roberto (Roma'n Snc di Roberto Stelli & C.) Dettori Diego
(Emmecidue Srl).

Comitato Tecnico di Imperia:

Bianco Amelia, Pastorino Luca (PA & ZI Snc di Zito M. Valentina & C.),
De Simone Roberta (Da Roberta e Danilo di De Simone Roberta),
D'Aloisio Silvana (Studio S2 di D'Aloisio Silvana Sas), Digiglio Cristina,
Cherraqi Abdelkader, De Micheli Massimo (Edil Max di De Micheli
Massimo), Spano Debora (Il Folletto Sas di Spano D. & C.), Carrozzo
Anna Maria, Pistis Roberto (Pistis Roberto & C. Snc), Sinisi Rosa, Romeo
Cristina, Gattamorta Marco.

Comitato tecnico di Savona:

Striuli Stefano (Centro Benessere Macassar di Striuli Stefano), Ferrara
Monica, Vinai Sabrina, Di Tanno Cristina, Podio Alberto (Edilconsul di
Podio Alberto & C. Sas), Baral Enrico (Bombadillo Snc di Baral &
Maraglino), Ravera Lucia, Greco Giovanni, Frattini Pietro (Ferro e Fuoco
Snc di Frattini P. & C.), Sanna Barbara (La svolta di Sanna Barbara),
Barbaro Irma, Tallone Mirella (FE.MI Snc di Mirella Tallone), Murialdo
Marcella (Marcella Murialdo Sas), Faneli Maria Concetta, Vocci Angelo
(Vocci di Vocci Augusto e di Vocci Angelo Snc).

Successivamente il Presidente pone in discussione il successivo punto
all'O.d.G.:

Esame e ratifica richieste di affidamento:

Il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi dell'articolo 17 del vigente Statuto, delibera gli affidamenti come da indicazione dei Comitati Tecnici di Genova, Imperia, Savona.

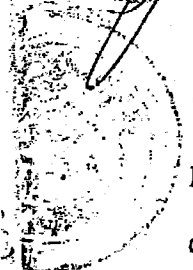
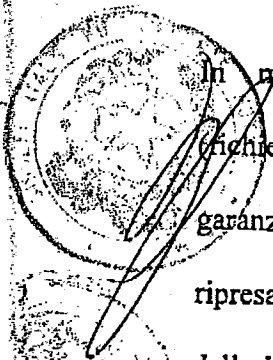
Comitato Tecnico di Genova:

Miele Leopoldo € 15.000,00 – Basile Cosimo € 15.000,00 – Briata Antonella € 52.000,00 – C & T di Livio Tassi Snc € 52.000,00 – Café dei Liguri di Faggin Olga € 23.000,00 – Colombino Angelo € 16.000,00 – Bauty Center di Landini Caterina e C. Sas € 25.800,00 – Lanterne Rosse di Gianni Massimo & C. Snc € 20.000,00 – Renna Maria € 25.000,00 – Laky Srl € 20.000,00 – Esposito Luigi Roberto € 35.000,00 – Pietroni Franca € 30.000,00 – Mangia e Fuggi di Basso Patrizia € 20.000,00 – Aicardi Patrizia € 42.000,00 – Jolly Arreda di Romano Vergani & C. Snc € 14.000,00 – Roma'n Snc di Roberto Stelli & C. € 15.000,00 – Emmecidue Srl € 52.000,00.

Comitato Tecnico di Imperia:

Bianco Amelia € 52.000,00 – PA. & ZI. Snc di Zito Maria Valentina & C. € 27.000,00 – Da Roberta e Danilo di De Simone Roberta € 30.000,00 – Studio S2 di D'Aloisio Silvana Sas € 25.000,00 – Digiglio Cristina € 10.000,00 – Cherraqi Abdelkader € 15.000,00 – Edil Max di De Micheli Massimo € 10.000,00 – Carrozzo Anna Maria € 15.000,00 – Pistis Roberto & C. Snc € 17.000,00 – Michelini Mauro € 19.000,00 – Sinisi Rosa € 30.000,00 – Romeo Cristina € 30.000,00 – Gattamorta Marco € 7.500,00.

Pratiche fondo antiusura:



In merito alla pratica Il Folletto Sas di Spano Debora & C. (richiesta finanziamento € 20.000,00), il Comitato decide di prestare garanzia fideiussoria, ritenendo possa avere la ditta buone possibilità di ripresa economica, pur essendo al momento in difficoltà. Il funzionario della banca ha espresso forti perplessità evidenziando che la banca non perfezionerà la concessione del finanziamento. Il Cda all'unanimità decide di passare la pratica al Fondo prevenzione Antiusura, in seguito alla formalizzazione scritta del parere negativo della banca.

Comitato Tecnico di Savona:

Centro Benessere Macassar di Striuli Stefano € 25.000,00 – Ferrara Monica € 10.000,00 – Vinai Sabrina € 30.000,00 – Di Tanno Cristina € 20.000,00 – D.P. Pharma Srl € 52.000,00 – Edilconsul di Podio Alberto & C. Sas € 25.000,00 – Bombadillo Snc di Baral & Maraglino € 35.000,00 – Ravera Lucia € 50.000,00 – Greco Giovanni € 20.000,00 – Ferro e Fuoco Snc di Frattini P. & C. € 25.000,00 – La svolta di Sanna Barbara € 10.000,00 – Barbaro Irma € 25.000,00 – F.E.MI Snc di Mirella Tallone € 20.000,00 – Marcella Murialdo Sas € 20.000,00 – Fameli Maria Concetta € 10.000,00 – Vocci di Vocci Augusto e di Vocci Angelo Snc € 22.000,00.

Si passa ad esaminare il successivo punto posto all'o.d.g.:

Partecipazione costituendo Fondo Interconsortile Federfidi

E' pervenuta da Federfidi bozza di Statuto relativo alla costituzione del Fondo di Garanzia Interconsortile Federfidi. Detto Fondo non ha scopo di lucro ed opera a favore dei Confidi associati per la prestazione di cogaranzia e di controgaranzia al fine di mitigare i rischi connessi alla prestazione di garanzia collettive dei fidi. Segue una breve discussione al

temine della quale si esprime parere favorevole all'adesione e si dà mandato al Presidente Sig. Luciano Tizzi per gli adempimenti del caso.

Si passa quindi a trattare l'ultimo punto all'O.d.G.:

Varie ed eventuali;

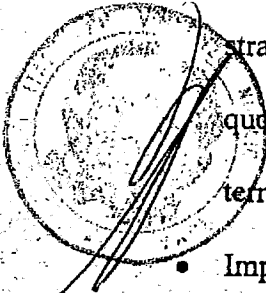
BANCA CARIGE SPA:

• Impresa commerciale "Bar Latteria Remo di Scaramello e Miino": la banca comunica che l'ufficio Recupero Crediti/Contenzioso ha rilevato che la società debitrice ed i garanti risultano impossidenti immobiliari e non svolgono al momento attività lavorativa, ci viene chiesto il nostro benestare ad accollarci la quota di nostra spettanza ai sensi della Convenzione. Segue una breve discussione al termine della quale il Cda all'unanimità approva.

- Impresa commerciale "De Luca G. e C. Snc": la banca comunica che la società è stata sciolta e messa in liquidazione con atto del Notaio Zanobini Enrico in data 26/05/04 e che l'attività verrà proseguita come impresa individuale in capo alla socia De Luca Gina. Segue una breve discussione al termine della quale il Cda all'unanimità approva di confermare la garanzia in capo alla ditta individuale con fideiussione del padre Sig. De Luca Vincenzo.

SAN PAOLO-IMI:

- Impresa Commerciale "Garruccio Emiliano": la banca comunica il residuo debito che ammonta a € 5.260,03; il Sig. Garruccio è deceduto e la sorella erede non si trova in buone condizioni economiche. La Sig.ra Garruccio chiede di chiudere transattivamente l'esposizione mediante un versamento a saldo e



stralcio di € 2.000,00. Ci viene chiesto il benestare ad accollarci la quota residua pari a € 1.630,01. Segue una breve discussione al termine della quale il Cda all'unanimità approva.

- Impresa commerciale "Doneddu Gian Paolo": la banca comunica che con atto di pignoramento di € 43.511,69 oltre interessi e spese è stata avviata l'esecuzione sull'immobile del Sig. Doneddu, che andrà all'asta con il prezzo di base di € 53.460,00. Il Sig. Doneddu offre ora a saldo e stralcio una cifra inferiore ricavabile dalla vendita a trattativa privata, che riuscirebbe a soddisfare quasi interamente il credito fondiario vantato dalla banca, detto versamento è giudicato positivamente dalla banca in funzione della possibilità che vada deserto il primo incanto. Ci viene quindi chiesta l'autorizzazione ad escutere la quota di nostra competenza che presenta un saldo di € 12.614,03. Segue una breve discussione al termine della quale il C.d.A. delibera di proporre alla banca una riduzione della quota da escutere pari al 25% in modo che la anche la Cooperativa riesca a recuperare parte della sofferenza.
- Impresa Commerciale "Libreria XX Settembre di Notamo Emanuela & C. Sas": la banca comunica la cessazione dell'attività commerciale della società con contestuale avvio di nuova azienda, che proseguirà l'attività in capo alla Ditta individuale Notamo Emanuela. Viene precisato che sarà mantenuta la firma di garanzia della Sig.ra Salvatori Anna in considerazione che il finanziamento è stato concesso soprattutto in funzione della garanzia fideiussoria. Segue una breve discussione al termine della quale il C.d.A.